



RAPPORTO ANNUALE 2016



Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	7
L'economia ticinese nel 2016 e prospettive per il 2017	24
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	26
Conti di gruppo	35
Rapporto dei revisori	72
Conti individuali	77
Rapporto dei revisori	95
Consiglio di amministrazione	100
Commissione del controllo del mandato pubblico	100
Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio	101
Ufficio di revisione interna	101
Direzione generale	102
Membri di direzione	102
Sede e Succursali	103
Agenzie	104



Avv. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

“

Se BancaStato è diventata un attore sempre più importante nell'economia del nostro Cantone è perché non solo i consiglieri e direttori ma anche i quadri ed il personale tutto hanno compiuto uno sforzo di miglioramento qualitativo notevolissimo. A tutti loro un grande grazie.

..... ”

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care lettrici,
Cari lettori,

nel 2016 la Banca dello Stato del Cantone Ticino ha ottenuto dei buoni risultati. Il volume dei crediti ipotecari è aumentato di 489 milioni di franchi e ha oltrepassato la soglia di 8,2 miliardi. La clientela ha depositato nuovi patrimoni per 960 milioni portando il totale a 10,3 miliardi. Ottime notizie anche dal punto di vista operativo: il risultato di esercizio è salito di oltre 5 milioni a 69. L'utile netto ha segnato un aumento del 7,6% a più di 47 milioni. Il versamento alla Proprietà ha oltrepassato i 35,4 milioni. Considerando anche la remunerazione dei prestiti ricevuti dal Cantone, BancaStato ha destinato alle casse pubbliche quasi 40 milioni.

I risultati positivi sono stati ottenuti in un contesto difficile. I bassi tassi d'interesse, la congiuntura solo timidamente in ripresa e le incertezze che permangono sui mercati finanziari hanno inciso negativamente sui ricavi netti che hanno registrato un calo del 2,5% a 178,1 milioni. Questa diminuzione è stata più che compensata dalla riduzione dei costi d'esercizio (-2,9% a 97,3 milioni) e a quella degli ammortamenti (-44,8% a 11,5 milioni) ottenute grazie agli importanti investimenti effettuati nel 2014 per adottare il nuovo sistema informatico e snellire i processi operativi. L'indice che misura l'efficienza, vale a dire il Cost/Income, è migliorato passando dal 54,8% al 54,6%.

Anche nel 2016 BancaStato ha rafforzato i fondi propri. Se nel 2015 l'attribuzione alle riserve per rischi bancari generali era stata di 22 milioni, nel 2016 essa ha toccato i 24 milioni. Il rafforzamento continuo dei fondi propri è necessario per permettere all'Istituto di continuare ad erogare crediti a favore dell'economia cantonale. La solidità della Banca, misurata come rapporto tra fondi propri necessari e fondi propri disponibili è rassicurante ed è di poco superiore al 200% (a fronte del minimo imposto dall'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari FINMA del 140%).

L'anno scorso è stato ancora difficile per il settore della gestione patrimoniale. Ciò nonostante Axion SWISS Bank SA ha registrato dei buoni risultati. L'utile netto è aumentato del 37,3% a 1,9 milioni con un afflusso di nuovi patrimoni pari a 1,8 miliardi. I risultati di Axion inglobano gli effetti dell'acquisto di parte degli attivi di Société Générale Private Banking (Lugano-Svizzera) SA, che le ha consentito di raggiungere l'auspicata massa critica necessaria per operare nell'attuale difficile contesto.

Il 2016 e i primi mesi del 2017 sono stati caratterizzati da importanti decisioni relative alla governance della Banca. A giugno 2017 scadranno i mandati ordinari del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di Stato ha scelto di nominare l'attuale Presidente della Direzione generale Bernardino Bulla quale nuovo membro del Consiglio di amministrazione e quest'ultimo l'ha designato suo futuro Presidente. Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione ha nominato quale nuovo Presidente della Direzione generale, dopo un'attenta valutazione di candidati sia interni sia esterni Fabrizio Cieslakiewicz. Il rinnovo ai vertici di BancaStato è stato fatto all'insegna della continuità e della crescita. A loro va l'augurio di tutti: che sappiano continuare con intuito, saggezza e determinazione quello che hanno iniziato in questi anni.

Dopo tredici anni d'impegno in qualità di Presidente lascerò questa funzione a giugno.

La Banca dello Stato di oggi è molto diversa da quella che ho trovato tredici anni fa. È una Banca che ha tratto giovamento dalla modifica della Legge di istituzione del 2004, che le ha permesso di trasformarsi in un istituto universale. Modifiche di tale portata sprigionano gli effetti benefici non nell'immediato ma, come in questo caso, nel lungo periodo. Dobbiamo dunque essere grati a chi all'epoca ebbe l'accortezza politica



di introdurre questo cambiamento. In questo ultimo decennio i miglioramenti sono stati netti e a Bernardino Bulla e a Fabrizio Cieslakiewicz spetterà il compito di far proseguire la Banca nella stessa direzione. Le sfide all'orizzonte non mancano. Sempre maggior bisogno di fondi propri, possibili acquisizioni che valorizzino il modello di affari, sempre più veloci progressi della digitalizzazione, regole sempre più severe a tutela della clientela, che per l'intero settore bancario si fanno sempre più complicate ed onerose.

In quest'ultima introduzione al rapporto annuale desidero ringraziare tutti coloro che in questi anni si sono impegnati per il bene del nostro Istituto. Se BancaStato è diventata un attore sempre più importante nell'economia del nostro Cantone è perché non solo i consiglieri e direttori ma anche i quadri ed il personale tutto hanno compiuto uno sforzo di miglioramento qualitativo notevolissimo. A tutti loro un grande grazie.

Avv. Fulvio Pelli

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato) diffonde, su base volontaria, le informazioni sul governo d'impresa. La pubblicazione avviene facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange il 1° gennaio 2016¹.

I dati pubblicati, se non diversamente indicato, si riferiscono al 31 dicembre 2016, rispettivamente all'intero esercizio 2016.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto ha lo statuto di Banca cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e sulle casse di risparmio².

L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona³.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale. Così come illustrato nel Regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

1. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
2. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
3. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito ed accreditivi, in particolare nell'ambito del Commodity Trade Finance,
4. l'emissione di fidejussioni, di garanzie e di cauzioni,
5. la compravendita di valori mobiliari sia per terzi che per conto proprio,
6. la compravendita di strumenti finanziari derivati sia per terzi che per conto proprio,
7. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
8. la compravendita a pronti o a termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli del mercato monetario, sia per terzi che per conto proprio,
9. l'operatività con negozianti professionali di biglietti di banca secondo l'art. 2 dell'ORD-FINMA,
10. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero e l'assunzione di mandati quale banca di deposito e/o di ufficio di sottoscrizione,

¹ https://www.six-exchange-regulation.com/dam/downloads/regulation/admission-manual/directives/06_16-DCG_fr.pdf

² http://www.admin.ch/ch/i/rs/c952_0.html

³ <http://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/vid/490>

11. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,
12. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,
13. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
14. l'assunzione di servizi di tesoreria,
15. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
16. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
17. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche⁴.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa

1.1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato è un gruppo. In data 31 dicembre 2016 l'Istituto deteneva il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA con sede a Lugano (capitale nominale CHF 43 milioni)⁵. Alla stessa data l'Istituto contava su una partecipazione di minoranza in Soave Asset Management Ltd di Lugano e in Londinium Ltd di Dublino. Con questo tipo di struttura, BancaStato si mantiene giuridicamente autonoma. Essendo un Gruppo, BancaStato dispone di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

1.1.2 Struttura operativa della Banca

Il Presidente e i Capi area compongono la Direzione generale. Al Presidente della Direzione generale sono subordinati il Dipartimento Gestione e controllo crediti nonché gli Stati maggiori: Ufficio Legale e compliance, Risorse umane e Pianificazione strategica e comunicazione. Le altre aree sono: Servizi finanziari e Operativi, Mercati e Private Banking e Retail e Aziendale.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale

La legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione⁶. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 240 milioni. L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2016 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio. Il 23 novembre 2011 il Governo aveva licenziato un messaggio con il quale chiedeva al Parlamento un aumento del capitale di dotazione di BancaStato da CHF 110 milioni a CHF 240 milioni⁷: un'operazione tesa a soddisfare i nuovi requisiti della FINMA in merito al margine di fondi propri⁸ e a sostenere gli investimenti in alcuni importanti progetti che BancaStato ha intrapreso, garantendo un adeguato margine di autonomia finanziaria.

⁴ <https://www.finma.ch/it/finma-public/istituti-persone-e-prodotti-autorizzati/>

⁵ Da rilevare che durante il 2016 Axion SWISS Bank SA ha finalizzato un accordo per l'acquisto di parte degli attivi della clientela della filiale ticinese Société Générale Private Banking (Lugano-Svizzera) SA.

⁶ <http://www3.ti.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/vid/490>

⁷ <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/6570.htm>

⁸ https://www.finma.ch/it/~/_media/finma/dokumente/dokumentcenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2011-02.pdf?la=it

Il Decreto legislativo annesso a tale messaggio è stato approvato dal Legislativo l'8 maggio 2012.

Va rilevato che il 7 dicembre 2016 il Governo ha licenziato un messaggio concernente l'aumento di capitale di dotazione da CHF 240 milioni a CHF 500 milioni, tramite la trasformazione in capitale di dotazione dei prestiti perpetui postergati concessi dal Cantone a BancaStato (descritti al punto 2.7 del presente documento, equivalenti a CHF 140 milioni) e un incremento del capitale di dotazione di ulteriori CHF 120 milioni. Tale richiesta si è resa necessaria per garantire alla Banca un adeguato grado di copertura in termini di fondi propri, nell'ottica della continua crescita degli affari, di nuove normative federali più restrittive, della politica di distribuzione degli utili al Cantone e del confronto con le altre Banche Cantionali⁹. Al momento della stesura del presente Rapporto Annuale il messaggio governativo non è ancora approdato in Parlamento.

2.3 Modifiche del capitale

Nel 2016 il capitale di dotazione non ha subito modifiche. Il 31 dicembre 2014, conformemente alla risoluzione governativa N. 5761 del 17 dicembre 2014, il capitale di dotazione era stato portato da CHF 200 milioni a CHF 240 milioni, mentre nel 2013 era stato portato da CHF 110 milioni a CHF 200 milioni e nel 2012 era passato da CHF 100 milioni a CHF 110 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione.

Al 31 dicembre 2016, così come a fine 2015, non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso alcun prestito convertibile e non esistono diritti di opzione sul capitale. Ciononostante è opportuno citare il prodotto ibrido "old style" – prestito T2 ("Tier 2 Capital", fondi propri complementari) con clausola PONV ("Point of non-viability") – emesso nel 2011 per un importo di CHF 175 milioni e i prestiti ricevuti dal Cantone (prestiti AT1 ("Additional Tier 1", fondi propri complementari) con clausola PONV) a fine 2014 per CHF 60 milioni e a fine 2015 per CHF 80 milioni. Nonostante dal punto di vista tecnico non siano prestiti convertibili, nel caso di una incombente insolubilità della Banca (PONV) tali fondi concorrerebbero al risanamento della stessa mediante riduzione del credito o conversione integrale in capitale (le pretese dei creditori sarebbero integralmente ammortate). Per i dettagli si rimanda alla specifica tabella dell'Allegato al Conto annuale consolidato.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Consiglio di Stato, i funzionari governativi, i magistrati di qualsiasi ordine eccettuati i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti ed i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto,

⁹ http://www4.ti.ch/poteri/gc/messaggi-e-atti/ricerca/risultati/dettaglio/?user_gcparlamento_pi8%5Battid%5D=92273&r=1

i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione. I membri del Consiglio di amministrazione rispondono ai criteri di indipendenza descritti nella circolare 2008/24¹⁰ della FINMA.

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative. Nessun membro del Consiglio di amministrazione è stato membro della Direzione generale o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2016¹¹ in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

FULVIO PELLI

Funzione

Presidente del Consiglio di amministrazione, nato il 26 gennaio 1951, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2004, Presidente dal 1° luglio 2004, Presidente dell'Ufficio presidenziale e della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Studi in diritto nelle Università di Berna e di Zurigo, ottiene presso quest'ultima la licenza nel 1974 e, nel 1977, il dottorato, con una tesi sui rapporti fra maggioranze e minoranze nell'ambito delle società anonime. Contemporaneamente ha ottenuto, nel 1977, i brevetti di avvocato e di notaio. In seguito è divenuto sostituto procuratore pubblico sottocenerino, per un periodo straordinario di quattro anni. Attualmente è titolare dello Studio legale Pelli e Associati a Lugano. Dal 1995 al 2014 è stato consigliere nazionale e dal 2005 al 2012 ha ricoperto la carica di Presidente del Partito Liberale Radicale Svizzero.

Altre importanti attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di GSMN Ticino SA, Sorengo (Cliniche Sant'Anna e Ars Medica),
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Cooperativa, della Holding e di due società operative del Gruppo La Mobiliare di Berna.

ROBERTO GRASSI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2004, membro della Commissione progetti e della Commissione strategia. Nominato Vicepresidente l'8 luglio 2011, entrando dunque a far parte dell'Ufficio presidenziale.

Formazione e percorso professionale

Licenza in scienze economiche presso l'Università di San Gallo nel 1987 e relativo dottorato nel 1990 presso l'Università di Neuchâtel. Dal 1996 collabora presso la Fidinam SA di Lugano in qualità di membro della Direzione generale, responsabile della divisione di consulenza aziendale. Dal 2001 è Direttore generale della Fidinam Group Holding SA di Lugano.

Altre importanti attività

- » Presidente o membro del Consiglio di amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo Fidinam,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA,
- » Vicepresidente del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della Pizzarotti SA di Lugano,
- » Membro dell'Ufficio Presidenziale della Camera di Commercio, Industria e Artigianato Cantone Ticino (CCIATI),
- » Vicepresidente della Lugano Commodity Trading Association,
- » Console onorario di Francia a Lugano.

CARLO DANZI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 24 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2007, segretario del Consiglio di amministrazione dal 1° ottobre 2009 e in questa veste membro dell'Ufficio presidenziale. Membro della Commissione progetti e della Commissione strategia.

Formazione e percorso professionale

Dopo il liceo e vari soggiorni linguistici, nel 1983 inizia a lavorare in una ditta di prodotti farmaceutici, di cui nel 1994

¹⁰ https://www.finma.ch/it/~/_/media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2008-24.pdf?la=it

¹¹ La composizione del CdA non presenta cambiamenti rispetto al 31.12.2015.

diventa titolare. Dal 1997 è pure titolare di uno studio di amministrazioni immobiliari con sede a Locarno.

Altre importanti attività

- » Amministratore unico di Fonte SA di Locarno,
- » Amministratore unico di Laude SA di Locarno,
- » Membro unico della Fondazione Carlo Danzi di Prato Leventina,
- » Membro unico della Fondazione Rì di Foch di Prato Leventina.

MARCO FANTONI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 ottobre 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 marzo 2009. Presidente della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il diploma in scienze commerciali alla scuola cantonale superiore di commercio a Bellinzona è attivo dal 1977 al 1985 presso la Fidinam Fiduciaria SA, Lugano, e dal 1987 titolare della Comafim SA, Lugano, attiva nella promozione di operazioni immobiliari, amministrazione di stabili da reddito e in condominio e nell'intermediazione di case, ville e appartamenti.

Altre importanti attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Carla e Bruno Fabbroni, Lugano.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione sorveglianza.

Formazione e percorso professionale

Licenza in diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009 e dal 2010 contitolare dello Studio legale e notarile Respini, Jelmini, Beretta Piccoli & Fornara.

Altre importanti attività

Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, è stato membro della Commissione della Gestione, Presidente della

Commissione della Legislazione, della Commissione tributaria, della Commissione Costituzione e diritti politici e della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino. È stato Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico dal 2007 al 2015. È membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Cardiocentro Ticino e Presidente della Civica Filarmonica di Mendrisio.

MICHELE MORISOLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 30 novembre 1966, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2 dicembre 2008. Presidente della Commissione sorveglianza.

Formazione e percorso professionale

Master of Science (MSc) in economia aziendale all'Università di Losanna nel 1988. Attivo a Zurigo ed in Ticino presso un primario istituto bancario dal 1988 al 1997. In seguito, dal 1997 al 2002, direttore amministrativo dell'Università della Svizzera italiana. Fino al 31 dicembre 2011 è stato direttore dell'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, Direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, Bellinzona e membro della Direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale. Dal 1° gennaio 2012 è Agente generale di Helvetia Assicurazioni. Vicepresidente del Partito Liberale Radicale Ticinese dal 2012.

Altre importanti attività

- » Presidente della Fondazione Casa dell'Accademia di Mendrisio,
- » Vicepresidente dell'Associazione L'Ancora, centro per tossicodipendenti, Lugano,
- » Membro della Fondazione Informatica per la promozione della persona disabile di Lugano.

RAOUL PAGLIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 22 aprile 1967, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2012. Membro della Commissione sorveglianza.

Formazione e percorso professionale

Master all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales dell'ateneo di Losanna nel 1993. Nel 1999 consegue il Diploma federale di analista finanziario e gestore di patrimoni (CEFA – Certified EFFAS Financial Analyst and Portfolio Manager – AZEK).

Dal 2003 al 2006 è stato esperto in “operazioni finanziarie” nell’ambito degli esami federali in economia bancaria (Eidgenössische Bankfachprüfung). Nel febbraio del 2013 consegue il Master of Advanced Studies in Tax Law della SUPSI. Nel 1993 entra alla Banca del Gottardo a Lugano, in qualità di analista finanziario. Nel 1996 comincia a lavorare alla BSI SA, occupandosi della gestione di fondi di investimento, di clientela istituzionale e di mercati azionari. Nel 2011 assume la carica di responsabile dei mercati azionari per la divisione Family Office (in seguito diventata Patrimony1873) sino a giugno 2012, quando lascia questo istituto. Attualmente è Amministratore delegato e membro del Consiglio di amministrazione della AMCO Fiduciaria SA.

Altre importanti attività

- » Amministratore unico della Genco Food SA,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Leponti SA,
- » Amministratore unico della Socefin SA,
- » Membro del Consiglio di Amministrazione della SOAVE Asset Management Ltd.

3.2 Altre attività e gruppi d’interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l’esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati. Il limite di durata massimo del mandato è di 12 anni (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

- » Fulvio Pelli, Presidente: 1° luglio 2004/30 giugno 2017,
- » Carlo Danzi, segretario: 10 luglio 2007/30 giugno 2019,
- » Marco Fantoni: 10 marzo 2009/30 giugno 2018,
- » Roberto Grassi, Vicepresidente: 1° luglio 2004/30 giugno 2017,
- » Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011/30 giugno 2019,

» Michele Morisoli: 2 dicembre 2008/30 giugno 2017,

» Raoul Paglia: 10 luglio 2012/30 giugno 2018.

3.4 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente e il segretario, i quali formano l’Ufficio presidenziale.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza di almeno cinque dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l’astensione dal voto non è ammessa.

Di principio il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale per la presentazione di trattande specifiche. Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d’interesse e/o d’affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull’oggetto in questione. Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell’Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in specifici regolamenti.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere, sotto l’assoluta osservanza del segreto d’ufficio (articolo 11 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino), informazioni e raggugli in tutti gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell’ambito del loro mandato, un diritto illimitato d’informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2016, il Consiglio di amministrazione si è riunito 15 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure delle sue Commissioni, hanno avuto una durata da 2,5 a 4,5 ore.

3.5 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l’alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull’andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano

al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano alcuni compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 11 del Regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- l'emanazione del Regolamento d'esercizio, del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, e di altri Regolamenti,
- l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- l'emanazione, sentito il personale, dei regolamenti del personale.

Competenze organizzative

- la determinazione dell'organizzazione della Banca,
- la definizione dell'organigramma della Banca,
- la nomina, la sospensione, la revoca della funzione, rispettivamente il licenziamento del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri della Direzione, del Capo-Ispettore, del Sostituto Capo-Ispettore e del Compliance Officer,
- la retribuzione e l'adozione di misure disciplinari per la Direzione generale, il Capo-Ispettore e il Sostituto Capo-Ispettore,
- l'organizzazione della contabilità, del controllo e della pianificazione finanziaria,
- l'istituzione e la chiusura di succursali e agenzie,
- la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterna,
- il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 22 e 23 del Regolamento d'esercizio,

- l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,
- l'autorizzazione ad operare in nuovi settori d'attività,
- l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- la nomina dei Presidenti delle commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- l'approvazione dei piani finanziari e degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica,
- l'esame e l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali,
- l'esame e l'approvazione del Bilancio Sociale ed Ambientale annuale e del capitolo del rapporto annuale relativo alla corporate governance,
- la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento speciale e la determinazione annuale del dividendo-base sul capitale di partecipazione,
- la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestiti, di crediti o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel Regolamento di esercizio,
- l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al Capo-Ispettore,
- la ratifica dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,
- la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre CHF 2 milioni,

- la determinazione, in accordo con il Consiglio di Stato, dell'interesse sul capitale di dotazione,
- la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di Revisione esterna,
- la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso alla FINMA in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- l'approvazione e la revisione regolare del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi proposta dalla Direzione generale,
- il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi, in particolare il controllo sui grandi rischi secondo gli art. 16 OLiq e art. 95 e seguenti OFoP,
- la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi ed alle sue modalità di lavoro,
- la vigilanza sull'operato della Revisione interna e dell'ufficio Legale e compliance,
- l'esame dei rapporti dell'ufficio di Revisione esterna, della Revisione interna e del servizio Legale e compliance ed il loro trattamento.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità.

Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 11 del Regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO¹², a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione.

Per ogni seduta dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni è allestito un verbale.

Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale.

Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2016.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

UFFICIO PRESIDENZIALE

L'Ufficio presidenziale prende tutte le decisioni urgenti e di estrema gravità su qualunque oggetto che la Legge o i Regolamenti demandino per competenza al Consiglio di amministrazione. In questo ultimo caso la decisione deve essere sottoposta per ratifica al Consiglio di amministrazione la seduta immediatamente successiva.

¹² <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19110009/201507010000/220.pdf>, pagina 254

L'Ufficio presidenziale inoltre esercita competenze di preavviso all'attenzione del Consiglio di amministrazione per quanto concerne l'approvazione dei Regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione, le tematiche riguardanti l'organizzazione della Banca, la normativa interna (nella misura in cui questo compito non sia assunto dalla Commissione sorveglianza) e la politica del personale; cura infine i contatti con le autorità e la comunicazione interna ed esterna del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale è composto, così come alla fine del 2015, dal Presidente, dott. Fulvio Pelli, dal vicepresidente, dott. Roberto Grassi e dal segretario, signor Carlo Danzi. Nel 2016 l'Ufficio presidenziale si è riunito cinque volte.

Commissione sorveglianza

La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione interna ed esterna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente ai seguenti punti:

- la scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti,
- l'approvazione dei conti,
- l'approvazione dei conti semestrali,
- l'approvazione del budget,
- l'approvazione di spese e di sorpassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione della contabilità e della pianificazione finanziaria.

Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- il funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno,
- le decisioni strategiche relative alla gestione dei rischi,
- il funzionamento, le metodologie, l'efficacia e le risultanze del sistema di gestione dei rischi,

- le procedure per assicurare che tutti i rischi in cui incorre la Banca siano debitamente identificati, valutati, sorvegliati e controllati,
- il rispetto delle normative vigenti nell'ambito bancario,
- il sistema di monitoraggio delle irregolarità o raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione,
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alle decisioni strategiche della Banca,
- i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi ed i rapporti inerenti all'attività e alla valutazione dei rischi degli uffici Legale e compliance, Risk management e Servizio Sicurezza,
- i temi di competenza del Consiglio di Amministrazione presenti nell'apposito regolamento per la gestione dei rischi e nella politica di rischio.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna, la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione. La Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione è composta dal Presidente, Michele Morisoli, e dai membri Giovanni Jelmini e Raoul Paglia. Nel 2016 la Commissione si è riunita sei volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente:

- alla pianificazione, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, ai preventivi e al loro rispetto, allo stato d'avanzamento, ai motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, agli impatti futuri e ad eventuali altri aspetti dei progetti in corso,
- alla pianificazione, ai preventivi, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, agli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- agli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita dal Presidente Marco Fantoni e dai membri Carlo Danzi e Roberto Grassi. Nel 2016 la Commissione si è riunita sei volte.

Commissione strategia

La Commissione strategia esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla strategia della Banca.

La Commissione strategia è costituita, così come alla fine del 2015, dal Presidente dott. Fulvio Pelli e dai membri Carlo Danzi e dott. Roberto Grassi. Durante il 2016 la Commissione non si è riunita, ma, conformemente alla possibilità data dalla normativa interna, taluni compiti della stessa sono stati svolti dall'Ufficio presidenziale.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto nel Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere mensilmente al Consiglio di amministrazione il bilancio ed il conto perdite e profitti, le informazioni relative alla liquidità, ai fondi propri, alla situazione dei rischi e informazioni sul funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno. Inoltre, deve trasmettere trimestralmente al Consiglio di amministrazione le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi ed alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca, nonché le informazioni inerenti i grandi rischi secondo gli art. 16 OLiQ e 95 e seguenti OFoP. Semestralmente deve trasmettere il bilancio e il conto perdite e profitti.

Annualmente deve trasmettere la pianificazione strategica, i preventivi, i conti e le relazioni d'esercizio annuali, il Bilancio Sociale e Ambientale, la valutazione sull'eventuale aggiornamento del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, un rapporto riassuntivo sui rischi basato sui rapporti periodici del dipartimento Gestione finanziaria e dei rischi, del dipartimento Gestione e controllo crediti, del dipartimento Legale e compliance, del dipartimento Competence Centers e del dipartimento Risorse Umane. A dipendenza delle necessità sono poi richiesti altri documenti o informazioni. Informazioni relative alla gestione dei rischi sono fornite nell'Allegato al Conto annuale.

Anche per il gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione (si rimanda a questo proposito al capitolo 8.1). La Banca dispone di un ufficio di Revisione esterno ai sensi della legislazione bancaria vigente e di una Revisione interna. La Revisione interna (Ispettorato) è indipendente dalla Direzione generale ed è formata a fine 2016 da sei collaboratori, compreso il Capo revisore (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale). Il Presidente del Consiglio di amministrazione funge da

superiore di linea del Capo revisore e ne sorveglia l'attività. L'attività di verifica è pianificata in accordo con il Consiglio di amministrazione.

Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di esperire verifiche, indagini o controlli particolari. I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca. I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. I rapporti della Revisione interna sono discussi dalla stessa con la Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione e con il Consiglio di amministrazione. La Revisione interna soddisfa le esigenze qualitative dell'Associazione Svizzera di Revisione interna.

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a CO, alla Direzione generale. Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 15 del Regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- l'emanazione di regolamenti specifici dei comitati istituiti,
- l'emanazione di direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- la messa in vigore dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,
- la messa in vigore delle misure previste nei regolamenti del personale,
- l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- l'assunzione, la retribuzione, la nomina, l'adozione di misure disciplinari, il licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'adesione ad associazioni professionali,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree.

Competenze finanziarie

- l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali,
- l'allestimento del Bilancio Sociale e Ambientale e del capitolo del rapporto annuale relativo alla corporate governance,
- l'approvazione dei conti mensili da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da Regolamento d'esercizio,

- la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese ed investimenti, nei limiti del relativo regolamento sull'organizzazione e della gestione dei rischi,
- la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'avviso al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri,
- la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di CHF 2 milioni,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, in base a specifici limiti di competenza.

Competenze di vigilanza e controllo

- l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- la messa in atto dei disposti previsti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi e le proposte per il relativo aggiornamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi e alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che dai servizi degli Stati maggiori, da quella di specifici comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali.

Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del gruppo.

Comitato rischi

Il Comitato rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. Le competenze assegnate al Comitato sono le seguenti: decidere eventuali soglie d'attenzione sui rischi e la loro ripartizione (conformemente alla strategia della Banca), definire le strategie e le politiche operative per la gestione del rischio complessivo a livello aggregato da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, assicurare l'implementazione ed il rispetto degli obiettivi in materia di rischio fissati dal Consiglio di amministrazione per quanto riguarda il profilo di rischio complessivo ed i rischi operativi in particolare, includendo gli aspetti legati alle metodologie di misurazione dei rischi, all'organizzazione, ai controlli nonché alla sorveglianza delle attività date in outsourcing e dei rischi legati al personale.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, proroghe, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione.

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Clientela Retail e Aziendale.

Comitato ALCO (Comitato Assets and Liabilities)

Il Comitato ha la responsabilità, nell'ambito delle deleghe assegnate, del rischio di mercato, incluso il rischio di liquidità, su tutti i portafogli della Banca al fine di ottimizzarne la gestione in funzione della strategia e del budget fissati. In particolare il Comitato gestisce le esposizioni al rischio di tasso ed al rischio di cambio sul bilancio (sia nell'ottica del beneficio sia del valore economico), la liquidità complessiva, le posizioni relative al portafoglio immobilizzazioni finanziarie e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Il comitato è presieduto dal responsabile dell'Area Mercati e Private Banking. Il Vicepresidente è il Presidente della Direzione generale.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di Capi Area. I membri restano in carica per una durata indeterminata e sono pensionati tre anni prima del raggiungimento dell'età ordinaria AVS a condizione che la nomina sia avvenuta almeno 10 anni prima dell'età ordinaria AVS. Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca o collaboratore dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei quattro membri in carica al 31 dicembre 2016 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione e il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti¹³.

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 16 dicembre 2011, con entrata in carica il 1° gennaio 2012. Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2000.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti. Trasferimento a inizio 1997 alla Società di Banche Svizzere quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale

¹³ Fino al 1° aprile 2016 la Direzione generale comprendeva anche Renato Arrigoni, fino ad allora responsabile dell'Area Compiti Speciali e passato a tale data al beneficio della pensione.

della sezione clientela internazionale e trading. A fine 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale. Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile dell'Area Controllo Rischi per poi assumere, da gennaio 2012, la Presidenza della Direzione con le competenze di cui al punto 1.1.2.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano, e del relativo comitato di Audit,
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese,
- » Membro del Consiglio di fondazione del Centro Studi Bancari,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS),
- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato da giugno 2016,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Agire Invest SA (oggi TiVenture SA) sino a giugno 2016.

DANIELE ALBISETTI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° aprile 2014. Nato il 28 ottobre 1962, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche menzione "gestione aziendale" all'Università di Losanna nel 1985. Inserimento professionale quale collaboratore della revisione interna presso la Banca del Gottardo, dove assume la responsabilità di un team col grado di mandatario nel 1988 e di procuratore nel 1989. Dal 1990 assume la responsabilità di numerosi progetti organizzativi, di controllo di gestione e di risk management nell'ambito del Dipartimento Controlling. Nel 1996 è promosso a membro di direzione e nel 1999 assume la carica di responsabile del Dipartimento Controlling a livello di gruppo. Inizia la sua attività presso BancaStato il 1° febbraio 2003, in qualità di

Responsabile della gestione finanziaria e dei rischi, assumendo di fatto la funzione di chief financial officer. Il 1° aprile 2014 entra in Direzione generale, quale Responsabile dell'Area Servizi finanziari ed operativi, che assicura le attività di gestione finanziaria e di sorveglianza dei rischi, nonché quelle di supporto organizzativo, informatico ed operativo ai diversi processi della Banca.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Tele Ticino SA,
- » Membro del Comitato Esecutivo e tesoriere della Federazione Svizzera di Marcia.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008. Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri. Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di direzione e diventa capo regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. È membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Retail e Aziendale dal 1° agosto 2008.

Altre attività

- » Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- » Membro del Consiglio della Fondazione Carlo e Albina Cavargna,
- » Membro dell'organo direttivo della Lega Ticinese Contro il Cancro.

CLAUDIO GENASCI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2003. Nato il 26 febbraio 1959, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo nel 1985. Inserimento professionale ad UBS SA in qualità di allrounder e, successivamente, in qualità di gestore patrimoniale presso il Dipartimento finanze a Lugano. Dal 1990 attivo quale responsabile della Gestione Patrimoniale presso UBS SA di Locarno. Nel 1996 entra a far parte della Cornè Banca SA, Sede di Lugano, dove ricopre la carica di responsabile del servizio strategie d'investimento. Inizia la sua attività a BancaStato il 1° agosto 2001 in qualità di responsabile dell'Area Mercati e Finanze. Nel 2003 il Consiglio di amministrazione lo nomina membro della Direzione generale, con la responsabilità dell'Area Mercati e Finanze. Dal 16 aprile 2007 è responsabile dell'Area Mercati e Private Banking.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- » Membro del comitato di investimento del fondo immobiliare Residentia, in qualità di specialista del finanziamento immobiliare,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di SOAVE Asset Management Ltd.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di partecipazione

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale sono di competenza del Consiglio di amministrazione, così come quelle del Capo revisore e del suo sostituto. Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base ad una risoluzione del Consiglio di Stato del 23 giugno 2004, con entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2004.

Il Consiglio di amministrazione approva il Regolamento del personale e il Regolamento dirigenti. Con scadenza annuale il Consiglio di amministrazione si pronuncia sulle proposte della Direzione generale in merito alla revisione salariale annuale e alla quota disponibile, come retribuzione variabile, nel quadro di una conduzione per obiettivi (MbO).

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione.

La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale.

I dati di seguito illustrati sono comprensivi della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza. La retribuzione accordata ai membri degli organi della Banca nel 2016 era la seguente: CHF 422'197 quale retribuzione totale al Consiglio di amministrazione e CHF 2'957'525 quale retribuzione totale ai quattro (cinque sino al 1° aprile) componenti della Direzione generale. La retribuzione maggiore all'interno del Consiglio di amministrazione ammontava a CHF 87'692, la retribuzione maggiore all'interno della Direzione generale a CHF 868'000¹⁴.

Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. I membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari delle stesse condizioni del personale della Banca. I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2016 a CHF 93,7 milioni (si rimanda inoltre alla specifica tabella dell'allegato al conto annuale).

5.2 Emittenti con sede all'estero: trasparenza delle retribuzioni, delle partecipazioni e dei prestiti

Non avendo sedi all'estero, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI Rapporti con la proprietà

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al

¹⁴ La versione di settembre 2014 della direttiva sulla Corporate Governance introduce nuove e più specifiche raccomandazioni per la presentazione delle retribuzioni del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Riteniamo tuttavia esaustiva e trasparente la descrizione riportata in questo Rapporto Annuale.

6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà. I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge.

Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico concernente il mandato pubblico e elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopracitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

Ecco la composizione al 31 dicembre 2016:

Omar Balli (Presidente), Nicola Brivio (Vicepresidente), Maurizio Agustoni, Michela Delcò Petralli, Pelin Kandemir Bordoli, Gabriele Pinoja.

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del capo revisore

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA. Nel 2016 il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la settima volta la funzione di revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale.

PricewaterhouseCoopers SA ha anche la funzione di ufficio di revisione per Axion SWISS Bank SA.

8.2 Onorari

Gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per la revisione ordinaria di BancaStato e per altre verifiche ammontano per l'anno 2016 a CHF 495'814.

8.3 Onorari supplementari

Nel corso del 2016 non sono stati contabilizzati a BancaStato altri oneri per prestazioni di PricewaterhouseCoopers SA.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di amministrazione, alla Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla revisione esterna.

I rapporti dell'organo di revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.



Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. La relazione completa dell'Ufficio di Revisione e del Revisore di Gruppo ai Conti annuali e il Rapporto sull'audit di base sono presentati dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione. I rappresentanti della revisione esterna partecipano anche a sedute della Commissione sorveglianza del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA D'INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto dell'identità aziendale ("Corporate Identity") sia verso l'esterno che l'interno.

La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata al Dipartimento Pianificazione strategica e comunicazione. La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati

finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici semestralmente e diramati ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere. I risultati d'esercizio di fine anno vengono di regola presentati nel corso del primo trimestre in conferenza stampa direttamente alla Sede principale di BancaStato. Il rapporto annuale viene inviato alla FINMA, al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le Banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito www.bancastato.ch¹⁵ ed è a disposizione negli spazi a contatto con la clientela.

¹⁵ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>



Anche per l'esercizio 2016 è stato pubblicato il Bilancio Sociale e Ambientale¹⁶. Per l'interlocutore esterno BancaStato è visibile consultando la pagina www.bancastato.ch: il sito rende più facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. Sviluppato con professionisti del settore, www.bancastato.ch è costantemente aggiornato e si rivela un canale interessante per il rapporto con il pubblico. L'Istituto diffonde il magazine "BancaStato News"¹⁷ ed è presente su quotidiani, trasmissioni e riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari¹⁸. I contenuti di tali articoli sono anche riportati sul sito Internet e – se possibile – tramite gli altri canali di comunicazione della Banca, proprio con lo scopo di informare il pubblico sul variegato mondo dell'Istituto. Da novembre 2014, inoltre, BancaStato ha cominciato a diffondere le notizie istituzionali anche tramite il suo canale Twitter. Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità.

La Direzione generale riceve regolarmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Dr. rer. pol. Curzio De Gottardi

Membro di direzione
Responsabile Pianificazione Strategica e Comunicazione
Banca dello Stato del Cantone Ticino,
Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona
Tel. dir. uff. +41 91 803 74 38
Fax +41 91 803 71 70
curzio.degottardi@bancastato.ch

¹⁶ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹⁷ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/BancaStato-News.html>

¹⁸ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Novita/Rassegna-stampa.html>

L'economia cinese nel 2016 e prospettive per il 2017

Davide Arioldi, responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)
Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Panorama internazionale

Il 2016 ha presentato notevoli variazioni dello scenario geopolitico globale. Il maggiore interventismo della Russia sul piano internazionale ha portato un ulteriore peggioramento delle relazioni con gli Stati Uniti, che hanno minacciato un inasprimento delle sanzioni economiche. Nel contempo, si è assistito a un riavvicinamento tra gli USA e il governo cubano mentre sono state revocate le sanzioni economiche all'Iran in seguito alla sottoscrizione di un accordo sul nucleare. Il proseguimento e inasprimento del conflitto Siriano ha portato a una graduale riduzione dei territori occupati dall'autoproclamato califfato islamico ed è stato seguito da un'aumentata attività terroristica in Europa e Turchia. Quest'ultima è stata anche interessata da un tentativo di colpo di stato messo in atto da una parte delle forze armate in risposta a un incremento dell'autoritarismo politico dell'organismo presidenziale. In questo contesto, i flussi migratori (rifugiati e non) si sono mantenuti su livelli elevati e hanno contribuito ad acuire la sensazione di insicurezza economica e sociale di una parte importante della popolazione. In questo scenario, si manifesta il risultato negativo del referendum sulla permanenza del Regno Unito nell'Unione Europea che ha portato alle dimissioni del premier David Cameron e al subentro di Theresa May causando una forte svalutazione della sterlina e l'inizio di una fase di incertezza riguardo alle tempistiche e modalità di applicazione del referendum. Nei mesi successivi, le elezioni americane hanno invece incoronato presidente Donald Trump, che ha promesso un ritorno a politiche economiche protezionistiche, un disimpegno sul piano militare internazionale, una politica di tagli e riduzioni fiscali, una nuova fase di liberalizzazione economica riducendo anche i vincoli finanziari introdotti a seguito della crisi del 2008 e l'eliminazione della precedente riforma sanitaria ("Obamacare") che, tramite anche un sistema di sussidi, aveva allargato le cure mediche a parte della fascia meno abbiente della popolazione. In presenza di tale quadro geopolitico, la crescita mondiale nel 2016 dovrebbe essere compresa tra il +2.9% e il +3.1%, guidata ancora dall'area Asiatica (Cina +6.8%) e dagli Stati Uniti, la cui crescita dovrebbe attestarsi nell'ordine del +3.5%.

Ancora molto contenuta risulta invece l'evoluzione economica dell'area Europea (+1.7% circa), con sensibili disparità di crescita tra i suoi membri. Le quotazioni del petrolio sono invece risalite nel corso dell'anno, dopo un forte calo durato più di un anno e mezzo. La crescita del prezzo unito alle politiche espansive delle principali banche centrali mondiali hanno permesso in alcuni Paesi un recupero dell'inflazione nella seconda parte dell'anno. La FED ha così potuto porre fine alla sua politica monetaria espansiva. Per il 2017, la crescita globale dovrebbe attestarsi al 3.3%, trainata ancora dalla regione asiatica. Salgono invece i rischi di instabilità geopolitica su scala mondiale.

Panorama nazionale

Si è rafforzata, in Svizzera, la crescita economica nel 2016 rispetto all'anno precedente. L'impatto della rivalutazione del franco svizzero è stato meno importante di quanto previsto. Secondo la SECO, il prodotto interno lordo è cresciuto dell'1,5% su base annua, grazie ai contributi positivi di tutte le voci di bilancio. I consumi privati sono cresciuti dello 0.9%, i consumi pubblici del 2.2%, gli investimenti in costruzioni e impianti rispettivamente dello 0.4% e 3.8%. Ha contribuito positivamente alla crescita del PIL anche la bilancia commerciale, con esportazioni in crescita del 4.7% e importazioni del 3.6%. Le esportazioni sono state sostenute dalla crescita del settore chimico-farmaceutico mentre le esportazioni del settore orologiero si sono sensibilmente contratte. L'andamento eterogeneo di alcuni settori ha poi creato, a livello regionale, ripercussioni differenti sul mercato del lavoro. Il livello di disoccupazione nazionale SECO risulta in aumento solamente di 0.1 punti percentuali – dal 3.2% del 2015 al 3.3% del 2016 – ma le differenze tra nord e sud delle Alpi sono evidenti. Nei cantoni settentrionali la disoccupazione è cresciuta in un range compreso tra 0.1 e 0.3 p.p.: il cantone di Zurigo ha visto incrementare il proprio tasso di disoccupazione dal 3.4% al 3.7%, Berna dal 2.5% al 2.7%, Basilea città e Basilea campagna hanno visto crescere la quota dei propri disoccupati di 0.2 e 0.3 p.p. rispettivamente mentre i cantoni del sud sono

stati interessati da una generale diminuzione o stabilizzazione della disoccupazione. In Ticino il calo è stato pari a -0.2 p.p., in Vallese e Ginevra il calo è stato invece ridotto a -0.1 punti percentuali. Il numero degli occupati risulta sostanzialmente invariato su scala nazionale con, anche in questo caso, evidenti differenze regionali caratterizzate da riduzioni del numero di addetti a tempo pieno al nord delle Alpi ed aumenti al sud. Con riferimento invece al livello dei prezzi, il 2016 ha registrato una nuova contrazione. L'indice dei prezzi al consumo è calato del -0.4%, i prezzi delle esportazioni di -1.7% mentre si è arrestata la riduzione dei prezzi dei beni all'importazione. Per il 2017, sempre secondo le elaborazioni della SECO, la diminuzione dei prezzi dovrebbe invece arrestarsi anche per quasi tutte le altre voci del PIL: l'indice dei prezzi al consumo potrebbe mostrare una variazione nulla mentre i prezzi all'importazione ed esportazione dovrebbero presentare finalmente variazioni positive. Il PIL aumenterebbe nel 2017 dell'1.8%, avvicinandosi al tasso di crescita di medio periodo. Shock negativi potrebbero tuttavia originarsi a seguito di un ulteriore aumento dell'instabilità geopolitica mondiale o di un inasprimento delle condizioni di accesso al mercato americano che rappresenta una delle principali destinazioni delle esportazioni elvetiche. Tra gli altri fattori di rischio, un'abolizione del "Obamacare" seguita da una diminuzione della domanda di beni farmaceutici potrebbe impattare negativamente sui fatturati dell'industria chimico-farmaceutica, con ripercussioni sensibili sull'economia nazionale.

Panorama cantonale

Nel 2016, secondo BakBasel, il PIL reale ticinese è cresciuto del 1%. Gli effetti della rivalutazione del franco hanno contribuito a peggiorare la crisi del settore commerciale tradizionale, già indebolito dall'aumento delle transazioni registrate sui canali di distribuzione digitali. La diminuzione dei prezzi delle importazioni e dei prodotti esteri causata dalla rivalutazione del franco si è per la maggior parte trasmessa ai consumatori finali, creando pressioni negative sui margini operativi aziendali. Le imprese con catene di produzione

maggiormente integrate a livello internazionale hanno tuttavia potuto rispondere meglio all'aumentare della pressione competitiva, salvaguardando la variabile occupazionale. Il mercato del lavoro è cresciuto dello 0.18% rispetto all'anno precedente (occupati in equivalenti a tempo pieno nel terzo trimestre 2016) mentre la disoccupazione SECO media nel 2016 è stata pari al 3.5%, in calo dal 3.7% registrato nel 2015. Il settore finanziario ha continuato ad investire in progetti di digitalizzazione, aumentando l'efficienza dei propri processi, e si è osservato un ritorno a utili di bilancio. Secondo i dati PanelCODE, la contrazione del personale del settore bancario ha inoltre perso di intensità, in particolare nella seconda parte dell'anno. Difficoltà maggiori si sono invece registrate sotto il piano occupazionale per il settore del commercio, che ha segnalato maggiori difficoltà. Un andamento sostanzialmente stagnante si è registrato per gli altri settori, in termini di fatturato e personale, con l'esclusione del settore manifatturiero che ha indicato invece una lieve contrazione dei fatturati nel terzo trimestre 2016. Il saldo tra cancellazione e iscrizione di imprese continua a mantenersi positivo, con la regione di Lugano che assorbe più della metà delle aziende create.

Per il 2017, le previsioni BakBasel indicano una crescita potenziale del PIL reale pari al 1.8%, leggermente superiore a quanto previsto per il territorio nazionale. La disoccupazione SECO per i primi due trimestri del 2017, secondo le stime IRE-PanelCODE, dovrebbe invece mantenersi sostanzialmente sugli stessi valori del 2016. Anche il Ticino risulta esposto a possibili ripercussioni negative in caso di politiche protezionistiche del mercato americano, che assorbe il 21% delle proprie esportazioni.

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2016

Il 2016 è stato per la Svizzera un anno ancora contraddistinto da tassi di interesse negativi sugli averi depositati dalle banche presso la Banca Nazionale Svizzera (BNS); una situazione che obbliga ancora gli istituti a confrontarsi con margini commerciali esigui, soprattutto sui depositi della clientela. Il 2016 ha per contro segnato un lieve rialzo rispetto al rallentamento congiunturale successivo all'abbandono (a gennaio 2015) del tasso di soglia minima di cambio con l'euro da parte della BNS, decisione che ha innescato un forte apprezzamento del franco. I primi risultati provvisori degli analisti parlano di un PIL 2016 in crescita dell'1,3% a fronte dello 0,8% del 2015, anche se vi è da dire che tale crescita è da imputare prevalentemente alla prima metà del 2016.

Il 2016 è stato anche un anno ricco di cambiamenti geopolitici per l'Europa e il resto del mondo: citiamo ad esempio la *Brexit* britannica, l'elezione di Donald Trump alla presidenza degli USA e il tentato colpo di Stato in Turchia. La crescita globale, ancora guidata dall'area Asiatica, è risultata stabile; dal canto suo l'Eurozona ha rallentato il suo già timido recupero e innescato dinamiche differenziate al suo interno.

Rivolgendo nuovamente lo sguardo al mercato interno, il settore immobiliare ha registrato nuove crescite, anche se più eterogenee e tendenzialmente attenuate di quelle degli anni passati, a testimonianza che il mercato mostra specifici segni di saturazione. In tale contesto occorre ricordare che nel corso del 2014 il Consiglio Federale – su raccomandazione della BNS – aveva raddoppiato il cosiddetto “cuscinetto anticiclico”, che obbliga le banche a detenere una specifica quota di fondi propri a copertura dei crediti ipotecari erogati, con lo scopo di frenare il surriscaldamento del mercato ipotecario. Secondo gli esperti, a partire dalla sua introduzione nel 2013, gli effetti del cuscinetto hanno iniziato a farsi sentire migliorando la capacità di resistenza del settore.

Il 2016 ha riservato a BancaStato grosse soddisfazioni in termini di crescita dei volumi d'affari e di risultati conseguiti in un contesto di mercato ancora oggettivamente inusuale e difficile, caratterizzato in primo luogo da un regime di tassi negativi sulle scadenze di breve e medio termine. Le misure messe in atto nel contesto della strategia *light 2017* – orientata ad una maggiore agilità della Banca – hanno dato i loro frutti, sebbene il piano di prepensionamento varato a fine 2014 non sia ancora integralmente concluso. Il 2016 ha per contro registrato il completamento dell'ammortamento su soli due anni dei costi di realizzazione della nuova piattaforma informatica Avaloq Source Master ed il consolidamento dei processi operativi a corollario. Rammentiamo che il piano di prepensionamento ha il pregio di consentire alla Banca entro fine 2017 di raggiungere il dimensionamento ideale senza ricorrere a misure di licenziamento.

I risultati finanziari conseguiti nel 2016 da BancaStato sono particolarmente rallegranti; essi hanno da un lato consentito di aumentare la distribuzione alla Proprietà, portandola da CHF 33,2 milioni a CHF 35,42 milioni e dall'altro di rafforzare la solidità dell'istituto, aumentando sensibilmente il livello dei fondi propri. A questi importi va aggiunta la remunerazione sui prestiti postergati di CHF 60 milioni rispettivamente CHF 80 milioni ricevuti dal Cantone¹⁹ a fine 2014 e fine 2015, che porta il versamento totale poco al di sotto della soglia dei CHF 40 milioni, con un balzo di ben il 12,9%.

Prosegue la crescita dei volumi di affari con la clientela, sia per quanto concerne l'ambito creditizio (+4,3% a CHF 9,8 miliardi) sia per la raccolta (+11,2% a CHF 7,5 miliardi), il che conferma nuovamente l'importante ruolo che BancaStato rappresenta nell'economia del Ticino e dei ticinesi. Il risultato d'esercizio progredisce di CHF 5,5 milioni, passando da CHF 63,5 milioni a CHF 69 milioni (+8,6%). In questo contesto la riduzione dei costi d'esercizio e degli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali consente di mitigare gli effetti

¹⁹ Specificatamente a tale prestito rimandiamo il lettore al capitolo 2.7 della Corporate Governance (pagina 9).

della riduzione di alcune voci di ricavo, dettati da contingenti situazioni di mercato. BancaStato attribuisce CHF 24 milioni alle riserve per rischi bancari generali rispondendo alle esigenze in materia di fondi propri. Nonostante tale importante attribuzione, l'utile netto denota una crescita importante da CHF 43,9 milioni a CHF 47,2 milioni (+7,6%).

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti²⁰

L'attività di BancaStato – pur estendendosi a tutti i servizi di una banca universale – anche durante il 2016 resta incentrata sulla concessione di crediti ipotecari, che si attestano oltre i CHF 8,2 miliardi risultando in crescita del 6,3% con un incremento di CHF 489 milioni. Siccome il livello dei tassi di interesse permane sui minimi storici, il portafoglio creditizio si conferma quasi integralmente strutturato su mutui ipotecari a tasso fisso. A tal proposito – ed alla luce dei timori espressi ormai da anni in merito ad una possibile bolla immobiliare – è importante sottolineare come BancaStato abbia proseguito con la sua politica creditizia improntata alla prudenza, tanto che la qualità del portafoglio creditizio risulta essere ulteriormente migliorata. Analizzando i dati relativi alla stratificazione dei crediti ipotecari erogati a privati emerge che oltre il 76% dei mutui concessi riguardano esposizioni inferiori a CHF 500'000, il che consente di affermare che la Banca è una preziosa risorsa per i Ticinesi che vogliono acquistare la propria abitazione.

I crediti nei confronti della clientela regrediscono del 5%, ovvero di CHF 83,8 milioni, per attestarsi a quota CHF 1,58 miliardi. I crediti nei confronti degli enti pubblici si situano a CHF 674 milioni, soglia che garantisce a BancaStato di mantenere in Ticino una posizione di predominio in questo segmento di mercato. I crediti a privati e aziende permangono sui livelli del 2015 a CHF 898 milioni.

Tali voci rappresentano contributi tangibili di BancaStato allo sviluppo dell'economia cantonale.

Nel contesto della raccolta, gli impegni risultanti da depositi della clientela segnano una nuova importante progressione di CHF 759 milioni per attestarsi ben oltre i CHF 7,5 miliardi; la crescita del 11,2% conferma l'evoluzione in atto da diversi anni. All'interno di tale voce, la clientela si è orientata principalmente verso i conti di risparmio, che hanno segnato una crescita di CHF 456 milioni ed in minor misura verso i conti transazionali, che hanno anch'essi denotato una crescita pari a CHF 303 milioni. I tassi negativi di mercato per tutte le durate fino ai 10 anni hanno comportato un ulteriore importante arretramento di tutte le voci di deposito a termine fisso a bilancio (risparmio fisso, obbligazioni di cassa e depositi a termine).

Per soddisfare le proprie esigenze di finanziamento a medio-lungo termine – e nell'ottica di una gestione sana dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse – la Banca ha effettuato un'emissione di CHF 50 milioni sul mercato dei capitali²¹ ed ha altresì fatto ricorso – come peraltro negli anni precedenti – alle emissioni effettuate dalla Centrale delle Lettere di pegno delle banche cantonali svizzere (aumento netto di CHF 32 milioni), fonti che le ha fornito capitali a costi particolarmente contenuti. L'ammontare totale del finanziamento ottenuto sul mercato dei capitali a fine 2016 supera abbondantemente i CHF 2,5 miliardi, posta che evidenzia una crescita del 3,3%.

Il totale di bilancio della Banca passa da CHF 11,4 miliardi a fine 2015 a quasi CHF 12,2 miliardi al 31.12.2016, segnando un'ulteriore vigorosa crescita del 6,7%. In 25 anni il volume d'affari della Banca si è praticamente triplicato: a fine 1991 tale valore si attestava a CHF 4,3 miliardi, per passare a fine 2001 a CHF 6,3 miliardi e per attestarsi – come detto – a fine 2016 a CHF 12,2 miliardi.

²⁰ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

²¹ L'emissione dell'obbligazione 0% Banca dello Stato del Cantone Ticino 2016-2022 è stata effettuata con il supporto della banca cantonale di Zurigo.



Per quanto concerne le operazioni fuori bilancio, si segnala che l'operatività legata al servizio di Commodity & Trade Finance – basata su garanzie prestate ed impegni risultanti da crediti documentari – si attesta sui livelli dell'anno precedente a conferma della strategia prefissata in questo contesto.

Evoluzione dei patrimoni in gestione

I patrimoni in gestione nel gruppo BancaStato segnano una netta progressione nel corso del 2016, passando da CHF 11,7 miliardi a fine 2015 a CHF 14,5 miliardi al 31.12.2016, pari al 24,4%.

Il volume dei patrimoni in gestione presso BancaStato (*Assets under management*) aumenta di CHF 901 milioni (+ 9,6%), attestandosi ad oltre CHF 10,3 miliardi. Nel 2016 – a fronte di un afflusso netto particolarmente rallegrante di denaro fresco (*Net new money*) di CHF 960 milioni, si riscontra una diminuzione dei valori dovuta all'evoluzione dei prezzi sui mercati borsistici e dei cambi pari a CHF 59 milioni. A fine 2016 si rilevano inoltre depositi di clienti istituzionali (*Assets under custody*) per CHF 878 milioni, in crescita rispetto ai CHF 576 milioni di fine 2015.

I patrimoni in gestione presso Axion SWISS Bank SA riflettono chiaramente l'acquisizione di parte degli attivi della clientela di Société Générale Private Banking (di seguito SGPB), Lugano conclusa ad inizio marzo 2016.

Gli *Assets under management* passano infatti da CHF 2,3 miliardi ad oltre CHF 4,2 miliardi, con una progressione di CHF 1,9 miliardi. L'afflusso netto di denaro fresco (*Net new money*) ammonta a poco meno di CHF 1,8 miliardi, importo che incorpora anche la massa ricevuta a seguito dell'*asset deal* con SGPB, mentre si rileva una performance positiva di quasi CHF 0,2 miliardi.

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

BancaStato ha saputo replicare nel 2016 i brillanti risultati conseguiti l'anno precedente, risultando nuovamente una preziosa fonte d'entrata per le casse del Cantone. Il risultato d'esercizio realizzato nel 2016, pari a CHF 69 milioni, supera di ben CHF 5,5 milioni il già eccellente risultato dell'anno del Centenario. Analogamente al 2015 l'Istituto ne approfitta per rafforzare il livello dei fondi propri con un'attribuzione di ben CHF 24 milioni alle Riserve per rischi bancari generali e per portare la remunerazione complessiva alla Proprietà a CHF 39,5 milioni, con una progressione del 12,9%.

I ricavi netti del 2016 – ammontanti a CHF 178,1 milioni in arretramento del 2,5% – risentono della particolare situazione di mercato, contraddistinta da rendimenti negativi sui mercati monetari e dei capitali, che ha inibito uno sviluppo dell'attività di negoziazione e di investimento della clientela.



Il risultato da operazioni su interessi – tradizionale principale voce di ricavo di BancaStato – rinnova la sua crescita attestandosi a CHF 132,1 milioni (+CHF 1,1 milioni pari al +0,8%). Tale evoluzione è supportata da un lato dall'aumento dei volumi ipotecari a bilancio realizzati durante gli ultimi anni e dai relativi margini commerciali e dall'altro dalle possibilità concesse dal mercato attuale per un finanziamento a costi più contenuti. D'altro canto prosegue il *trend* di riduzione dei margini sulle operazioni di deposito della clientela, conseguente al perdurare dei tassi di mercato negativi sulle durate di breve e medio termine. In questo contesto BancaStato ha mantenuto – con risultati rallegranti – la sua politica prudentiale di gestione della struttura di bilancio, facendo ricorso ad emissioni della Centrale delle lettere di pegno delle Banche cantonali svizzere per finanziare in modo congruo le proprie esposizioni creditizie. Da rilevare che le variazioni di rettifiche di valore per rischi di credito si attestano sui bassi livelli dello scorso anno, a riconferma dell'ottima qualità del portafoglio creditizio della Banca.

Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio – in arretramento di CHF 5 milioni a CHF 26,4 milioni (-16%) – risente in primis delle particolari condizioni di mercato, che influiscono negativamente sulla possibilità di concludere transazioni con rendimenti positivi in campo obbligazionario in

Svizzera, mercato tradizionalmente privilegiato dalla clientela tipicamente “prudente” di BancaStato. Inoltre il risultato dello scorso anno beneficiava di alcuni elementi non ricorrenti; fra i Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio figuravano le commissioni percepite per la messa a disposizione della documentazione per l'adesione alla *voluntary disclosure* della clientela residente in Italia; tra i Proventi da commissioni su operazioni di credito era inclusa un'importante commissione percepita per la ristrutturazione di un credito consorziale.

Il Risultato da attività di negoziazione non conferma il risultato record del 2015 di CHF 15,5 milioni e ripiega sui livelli del 2014, attestandosi a CHF 13,3 milioni (-14,2%). La maggiore stabilità sul mercato dei cambi rispetto al 2015 – anno in cui la BNS aveva repentinamente abbandonato la protezione della soglia CHF/EUR a 1,20 – ha determinato una minore richiesta operativa da parte della clientela con conseguenti minori introiti per l'Istituto.

Gli altri risultati ordinari segnano nel 2016 una progressione del 34,8%, passando da CHF 4,7 milioni a CHF 6,3 milioni. Tale crescita risulta da alcuni elementi positivi, fra i quali si segnala l'aumento delle attività svolte da BancaStato in outsourcing per conto dell'affiliata Axion SWISS Bank SA²², l'aumento del recupero di spese postali dalla clientela,

²² Segnaliamo in questo contesto che a fine 2016 Axion SWISS Bank SA ha adottato la piattaforma informatica Avaloq Source Master, già in uso in BancaStato, consentendo una convergenza di processi operativi fra i due istituti e una centralizzazione di determinati servizi amministrativi a tutto vantaggio dell'efficienza del Gruppo.

la riduzione pressoché totale delle minusvalenze sulle immobilizzazioni finanziarie valutate secondo il principio del valore inferiore e l'incremento del risultato conseguito con l'alienazione di alcuni investimenti finanziari; a queste si contrappone una riduzione dei dividendi percepiti dalle partecipazioni permanenti.

I Costi d'esercizio regrediscono del 2,9%, passando da CHF 100,1 milioni nel 2015 a CHF 97,3 milioni nel 2016. Entrambe le componenti di costo contribuiscono a questa riduzione: i costi per il personale risentono positivamente del piano di prepensionamento varato nel 2014 (la cui conclusione è prevista nel 2017) e segnano una sensibile diminuzione del 3,9% a CHF 64,9 milioni, mentre gli altri costi d'esercizio evidenziano un arretramento meno marcato (-0,8%) a CHF 32,3 milioni.

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali regrediscono del 44,8% a CHF 11,5 milioni, in primo luogo grazie alla conclusione a fine marzo 2016 dell'ammortamento della piattaforma informatica Avaloq Source Master, che l'Istituto ha deciso di operare nei primi 2 anni dall'adozione.

La voce "Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite"²³ si attesta nel 2016 a CHF 0,4 milioni, quale risultato netto delle contenute perdite operative subite durante l'anno, e si frappono ad una liberazione di accantonamenti operata nel 2015, quale risultato dell'accordo raggiunto con il Dipartimento di giustizia americano (DOJ) in merito allo US Program.

Ne consegue un risultato d'esercizio per il 2016 pari a CHF 69 milioni, che oltrepassa i CHF 63,5 milioni realizzati nel 2015 (con una crescita quindi pari all'8,6%), risultato definito un record difficilmente superabile.

La voce Ricavi straordinari – che nel 2015 comprendeva il ricavato di CHF 6,8 milioni dell'alienazione della propria partecipazione al capitale di Swisscanto Holding AG (ceduta alla Banca Cantonale di Zurigo) e l'utile risultante dalla cessione di un proprio immobile pari a circa CHF 1,8 milioni – si riduce a CHF 2,5 milioni, dei quali la parte preponderante è ancora da ricondurre alla vendita della partecipazione di cui sopra (pagamento che è dilazionato su più anni fino al 2018).

Rammentiamo che nel 2015 la Banca aveva contabilizzato fra i costi straordinari il contributo di CHF 6 milioni alla Fondazione del Centenario BancaStato, a cui è assegnato il prezioso compito di promuovere progetti di sviluppo economico in ambito cantonale.

Considerati gli eccellenti risultati ordinari e straordinari, il Consiglio di amministrazione della Banca ha deciso di rafforzare il livello dei fondi propri e di conseguenza la solidità dell'Istituto, attribuendo alla Riserva per rischi bancari generali un importo di CHF 24 milioni, ossia CHF 2 milioni in più rispetto all'anno precedente.

Queste importanti attribuzioni non intaccano la crescita dell'utile netto, che segna una progressione del 7,6%, passando da CHF 43,9 milioni nel 2015 a CHF 47,2 milioni nel 2016. Come già anticipato, di tale crescita ne giova naturalmente il versamento alla Proprietà, che passa dai CHF 33,2 milioni del 2015 ai CHF 35,4 nel 2016 (+6,6%). Va ricordato che a tale versamento vanno aggiunti anche gli interessi maturati durante il 2016 sui prestiti postergati di CHF 60 milioni (da fine 2014) rispettivamente CHF 80 milioni (da fine 2015) concessi a BancaStato dal Cantone: parliamo di ulteriori CHF 4,1 milioni versati nelle casse statali nel 2016, contro i CHF 1,8 milioni del 2015. Complessivamente, dunque, BancaStato versa al Cantone nel 2016 CHF 39,5 milioni contro CHF 35 milioni nel 2015, con una progressione di ben il 12,9%.

Tale versamento si rivela essere una preziosa fonte d'entrata per l'Ente pubblico. Analizzando l'evoluzione di questa voce nell'ultimo decennio, si può notare come sia quasi raddoppiato passando dai CHF 19,1 milioni del 2006 ai CHF 35,4 milioni del 2016 (CHF 39,5 milioni se consideriamo anche la remunerazione del prestito sopra citato). Sempre nell'ultimo decennio, BancaStato ha complessivamente versato quasi CHF 292 milioni. Considerando che il capitale di dotazione è di CHF 240 milioni, si può affermare che l'Istituto ha corrisposto al Cantone ben oltre il capitale in esso investito.

Passando ai risultati di Axion SWISS Bank SA²⁴, segnaliamo che sia ricavi netti sia i costi d'esercizio progrediscono in modo marcato in tutte le componenti, quale conseguenza dell'operazione di ripresa di parte degli attivi della clientela di SGPB Lugano concretizzatasi ad inizio marzo 2016, alla quale era altresì abbinata la ripresa di parte del personale di tale società.

²³ A partire dal 2015, sulla base della circolare FINMA 2015/01 "Direttive contabili – Banche", tale posta rileva unicamente le perdite operative e le variazioni di accantonamenti per altri rischi bancari.

²⁴ Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

Così i ricavi netti passano da CHF 11,3 milioni nel 2015 a CHF 26 milioni nel 2016 (+129,6%) mentre i costi d'esercizio passano da CHF 9,3 milioni a CHF 19,9 milioni (+113,3%).

Fra le voci di ricavo, il Risultato da operazioni su interessi è cresciuto da CHF 2,1 milioni nel 2015 a CHF 5,2 milioni nel 2016 (+146,6%) grazie a maggiori volumi creditizi *lombard* e ad un'attenta gestione della struttura di bilancio – specie per quanto riguarda le giacenze in conto corrente della clientela nelle diverse divise, seppur penalizzate dal contesto con tassi di mercato negativi sulle durate di breve e medio termine in CHF ed EUR. Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio – principale fonte di ricavo per una banca orientata al *private banking* – segna una spiccata crescita da CHF 7,7 milioni nel 2015 a CHF 16,9 milioni nel 2016 (+121,1%), principalmente realizzata nel contesto delle attività di gestione della clientela e dell'operatività in titoli. Anche il Risultato da attività di negoziazione evidenzia una progressione notevole, salendo da CHF 1,2 milioni nel 2015 a CHF 3,5 milioni nel 2016 (+189,7%).

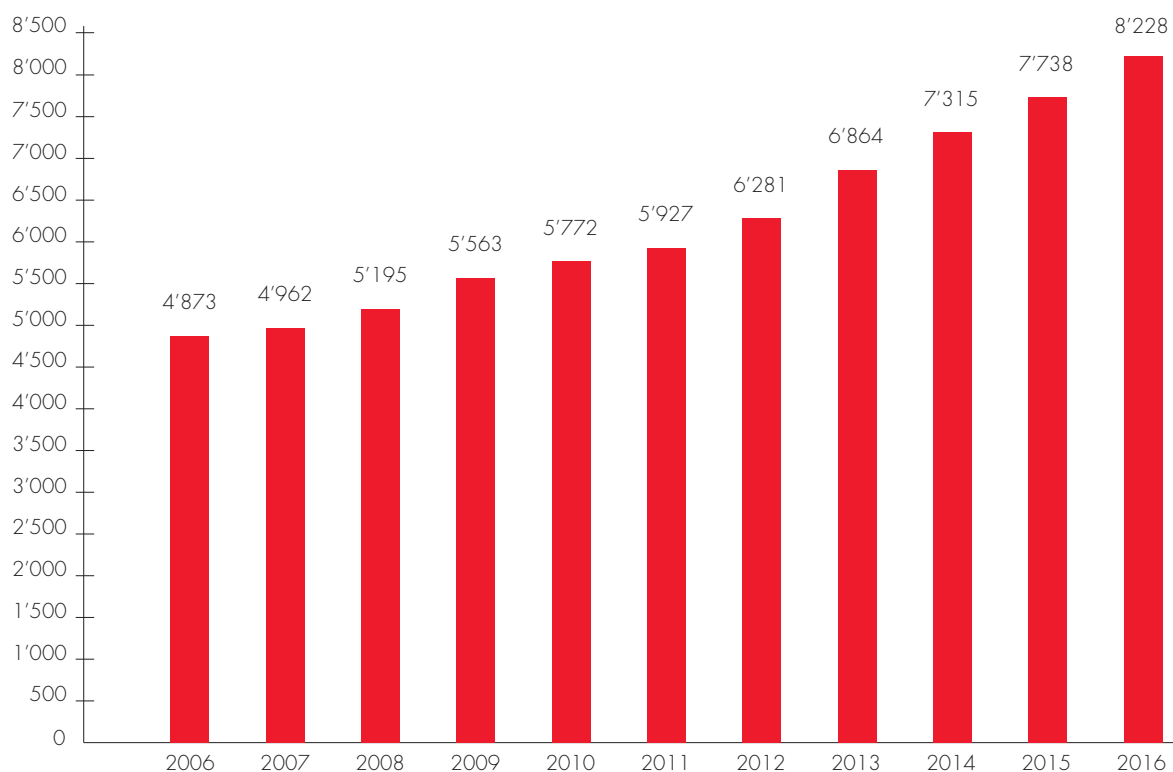
La crescita dei Costi d'esercizio – che coinvolge sia i Costi del personale (+139,6%) che gli Altri costi d'esercizio (+63,1%) – rileva come detto dall'operazione realizzata nella primavera 2016. Inoltre la voce Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali deve la sua importante crescita all'ammortamento del *goodwill* conseguente all'operazione di cui sopra.

Ciò nonostante il Risultato d'esercizio e l'utile netto d'esercizio evolvono in maniera particolarmente rallegrante, con progressioni del 31,1% a CHF 2,5 milioni (+0,6 milioni) rispettivamente del 37,3% a CHF 2 milioni (+CHF 0,5 milioni).

A livello consolidato l'utile di gruppo progredisce di CHF 2,3 milioni (+5,3%), passando da CHF 42,8 milioni nel 2015 a CHF 45,1 milioni nel 2016.

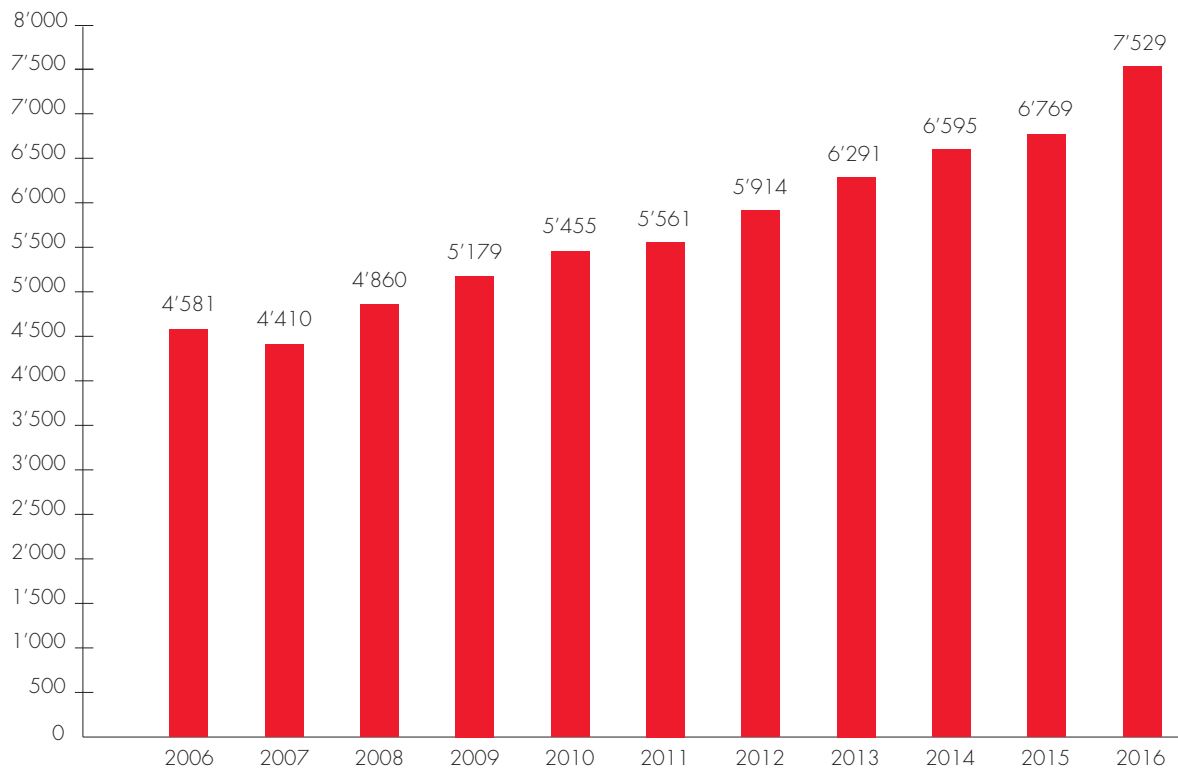
EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI

(in mio CHF)



EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

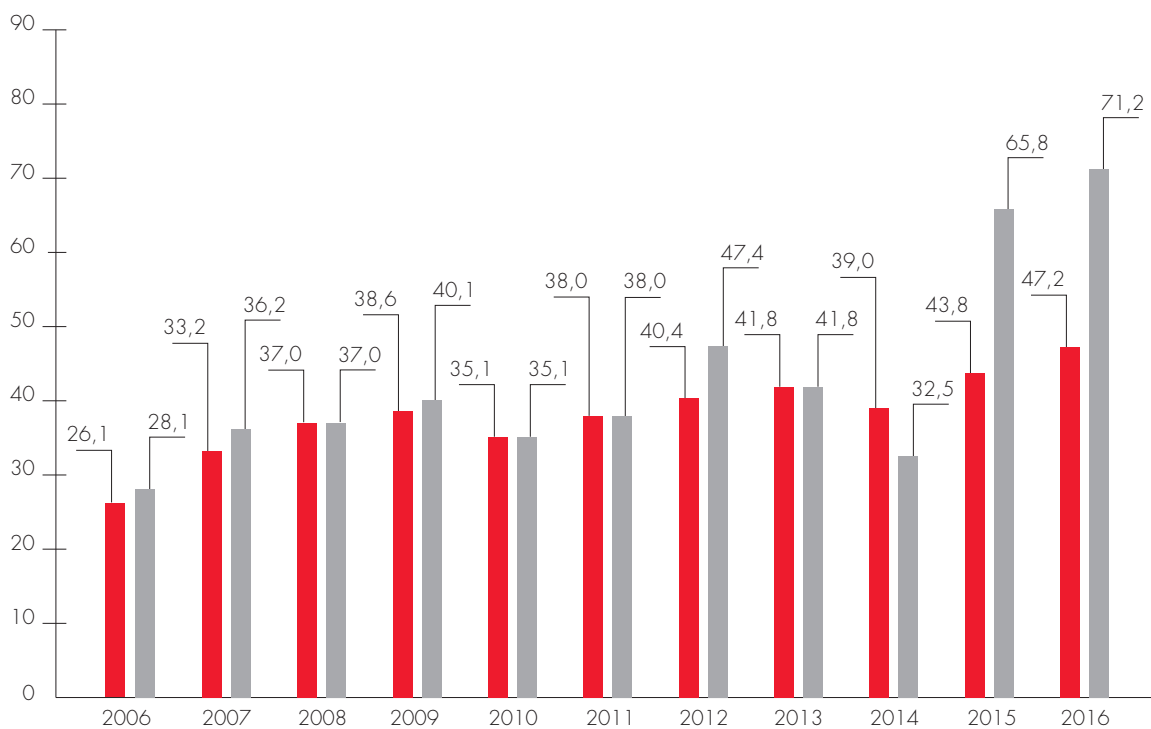
(in mio CHF)



EVOLUZIONE DELL'UTILE NETTO

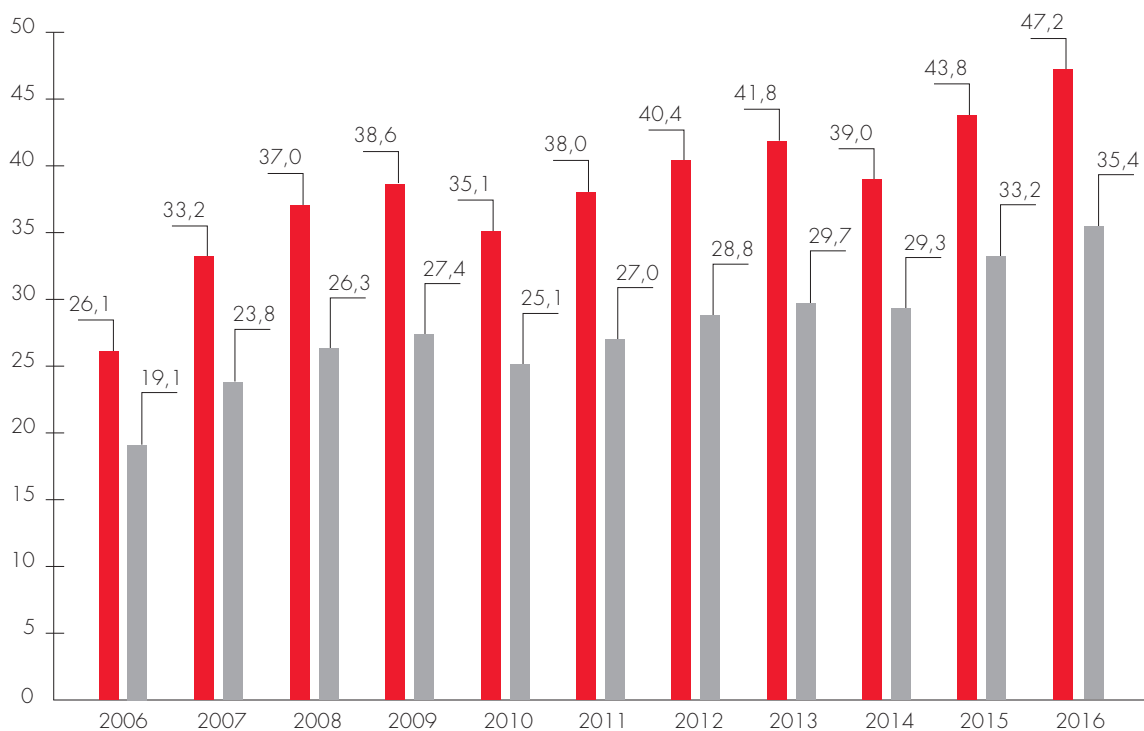
(in mio CHF)

■ Utile netto ■ Utile netto prima dell'attribuzione alle riserve per i rischi bancari generali



EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE

(in mio CHF) ■ Utile netto ■ Versamento al Cantone



Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato in termini di Return on Equity (ROE)²⁵, prosegue la sua evoluzione positiva pluriennale, passando dal 7,9% all'8,3% a piena soddisfazione delle aspettative della Proprietà (in tal senso basti pensare che questo indicatore nel 2010 si attestava al 5,5%). Anche il Return on Risk Adjusted Capital (RORAC) – che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio – migliora ulteriormente nel 2016, attestandosi al 14,6% (13,8% nel 2015).

Anche l'indicatore di efficienza – determinato dal rapporto fra costi di esercizio e ricavi netti (*Cost / Income*) – continua nel suo andamento positivo. La discesa progressiva evidenziata a partire dal 2010 – dove tale indicatore si attestava al 67,4% – con punti intermedi al 62,4% nel 2013, del 59,1% nel 2014 e del 54,8% nel 2015, prosegue anche se in modo meno accentuato pure nel 2016 per attestarsi al 54,6%.

Tale rallentamento nella discesa è da ricondurre principalmente al leggero arretramento di alcune voci di ricavo, sebbene le

misure di contenimento dei costi messe in atto da diversi anni sprigionino ulteriormente i loro effetti benefici.

Gli effettivi di personale passano da 400,85 unità di personale convertiti in impiego a tempo pieno (UP) al 31 dicembre 2015 a 392,90 UP a fine 2016.

La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili²⁶ – dopo una fase che aveva comportato un arretramento degli indicatori dal 196% di fine 2011 al 178,1% del 31.12.2013 a seguito dell'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza (malgrado gli aumenti del capitale di dotazione da parte del Cantone) era risalita fino al 211,9% a fine 2015, grazie alla concessione di due crediti AT1 perpetui postergati con clausola PONV di CHF 60 rispettivamente 80 milioni nel 2014 e 2015 e dell'attribuzione a Riserve per rischi bancari generali di CHF 22 milioni operata nel 2015. Nel 2016 tale indicatore scende al 201,1% - a fronte di un requisito regolamentare

²⁵ Il risultato utilizzato per il calcolo del ROE è l'utile netto prima dell'attribuzione a riserve per rischi bancari generali, mentre il capitale di riferimento sono i fondi propri di base medi dell'anno in analisi (al netto dell'attribuzione dell'anno a riserve per rischi bancari generali).

²⁶ Calcolati secondo i canoni di Basilea III.



del 140% per una banca di categoria IV quale BancaStato – quale conseguenza della riduzione di CHF 17,5 milioni del valore computabile per il prestito obbligazionario subordinato AT2 emesso nel 2010, della concessione di un credito AT1 perpetuo postergato PONV di CHF 20 milioni alla partecipata Axion SWISS Bank SA per poter concretizzare l'asset deal con SGPB, Lugano menzionato in precedenza. A queste riduzioni si contrappongono l'assegnazione a Riserva legale generale di parte dell'utile netto 2016 (CHF 11,7 milioni) e l'accresciuta attribuzione a Riserve per rischi bancari generali decisa dal Consiglio di amministrazione nel 2016 (CHF 24 milioni). Pertanto tutti gli indicatori di solidità previsti dalla Banca dei Regolamenti Internazionali si riconfermano su valori giudicati positivi dall'istituto.

Considerando anche il cuscinetto anticiclico introdotto dal Consiglio Federale nel 2013 e raddoppiato nel 2014, il Core Tier 1 (CET1) passa dal 12,5% al 12,2%, il Tier 1 scende dal 14,9% al 14,4%, mentre il Tier 2 passa dal 17,0% di fine 2015 al 16,1% a fine 2016.

A livello consolidato, il grado di solidità risulta leggermente migliore rispetto ai conti individuali, con un grado di copertura che passa – sempre considerando anche il cuscinetto anticiclico introdotto dal Consiglio Federale per frenare il surriscaldamento del mercato immobiliare – dal 199,3% a fine 2014 al 219,2% a fine 2015, per attestarsi al 216,4% al 31.12.2016.

Gli indicatori della Banca per i Regolamenti internazionali evolvono a livello consolidato come segue:

Indicatori di solidità BRI	Senza cuscinetto anticiclico		Con cuscinetto anticiclico	
	2016	2015	2016	2015
Core Tier 1 (CET1)	13,5%	13,9%	12,8%	13,2%
Tier 1 (T1)	15,7%	16,3%	14,9%	15,5%
Totale dei fondi propri regolamentari	17,3%	18,3%	16,6%	17,5%

Conti di gruppo

1. Bilancio consolidato	36
2. Conto economico consolidato	37
3. Conto dei flussi di tesoreria	38
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	39
5. Allegato	40
6. Informazioni sui fondi propri Basilea III	67
Rapporto dei revisori	72

1. Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attivi				
Liquidità		2'204'767	1'292'663	912'104
Crediti nei confronti di banche		295'736	184'333	111'403
Crediti nei confronti della clientela	5.9.2	1'845'418	1'784'253	61'165
Crediti ipotecari	5.9.2	8'227'790	7'738'404	489'386
Attività di negoziazione	5.9.3	27'793	30'973	-3'180
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.9.4	24'069	47'194	-23'125
Immobilizzazioni finanziarie	5.9.5	295'498	266'866	28'632
Ratei e risconti		13'450	17'067	-3'617
Partecipazioni	5.9.6 e 5.9.7	6'389	4'816	1'573
Immobilizzazioni materiali	5.9.8	82'400	75'898	6'502
Valori immateriali	5.9.9	21'364	6'462	14'902
Altri attivi	5.9.10	278'673	259'129	19'544
Totale attivi		13'323'347	11'708'058	1'615'289
Totale dei crediti postergati		22'454	17'145	5'309
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		21'985	16'988	4'997
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		856'284	680'550	175'734
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.9.1	125'000	76'139	48'861
Impegni risultanti da depositi della clientela		8'762'224	7'472'615	1'289'609
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.9.4	52'290	41'459	10'831
Obbligazioni di cassa		3'187	5'765	-2'578
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.9.11 e 5.9.13	2'543'000	2'461'000	82'000
Ratei e risconti		43'078	38'042	5'036
Altri passivi	5.9.10	11'783	40'641	-28'858
Accantonamenti	5.9.14	4'225	5'402	-1'177
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.9.14	411'886	387'886	24'000
Capitale sociale	4 e 5.9.15	240'000	240'000	-
Riserva legale da utili	4	225'324	215'773	9'551
Utile del gruppo	4	45'066	42'786	2'280
Totale passivi		13'323'347	11'708'058	1'615'289
Totale degli impegni postergati		315'273	315'273	-
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		140'000	140'000	-
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.9.2 e 5.10.23	145'298	137'674	7'624
Impegni irrevocabili	5.9.2	63'536	87'840	-24'304
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.9.2	14'180	8'944	5'236

2. Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2016	2015	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	5.11.26	184'445	185'992	-1'547
Proventi da interessi e dividendi delle attività di negoziazione		46	31	15
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari		3'608	4'984	-1'376
Oneri per interessi	5.11.26	-48'544	-55'732	7'188
Risultato lordo da operazioni su interessi		139'555	135'275	4'280
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-2'277	-2'177	-100
Risultato netto da operazioni su interessi		137'278	133'098	4'180
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		42'511	31'704	10'807
Proventi da commissioni su operazioni di credito		3'333	4'417	-1'084
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		9'982	11'361	-1'379
Oneri per commissioni		-11'407	-8'085	-3'322
Risultato da attività di negoziazione	5.11.25	16'791	16'712	79
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		623	327	296
Proventi da partecipazioni		452	1'045	-593
<i>di cui da partecipazioni non consolidate</i>		452	1'045	-593
Risultato da immobili		176	256	-80
Altri proventi ordinari		2'037	1'758	279
Altri oneri ordinari		-15	-809	794
Ricavi netti		201'761	191'784	9'977
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.11.27	-79'416	-73'437	-5'979
Altri costi d'esercizio	5.11.28	-37'063	-35'505	-1'558
 Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	5.9.8 e 5.9.9	-17'390	-21'680	4'290
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite	5.11.29.05	-430	1'786	-2'216
Risultato d'esercizio		67'462	62'948	4'514
Ricavi straordinari	5.11.29.02	2'518	8'503	-5'985
Costi straordinari	5.11.29.02	-42	-6'000	5'958
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.11.29.04	-24'000	-22'000	-2'000
Imposte	5.11.30	-872	-665	-207
Utile del Gruppo		45'066	42'786	2'280

3. Conto dei flussi di tesoreria

(in migliaia di franchi)	2016		2015	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	12'295			158'815
Risultato di Gruppo	45'066	-	42'786	-
Variazione delle riserve per rischi bancari generali	24'000	-	22'000	-
Ammortamenti su immobilizzi	17'390	-	21'680	-
Variazione accantonamenti per rischi di perdita nonché perdite	-	1'177	-	6'673
Ratei e risconti attivi	3'617	-	4'826	-
Ratei e risconti passivi	5'036	-	1'616	-
Altri attivi e passivi	-	48'402	-	215'708
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente	-	12'000	-	10'000
Dividendo dell'esercizio precedente	-	21'235	-	19'342
Flusso di fondi risultante dalle transazioni del capitale sociale	-	-	-	-
Capitale sociale	-	-	-	-
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali	-	40'367	-	1'622
Partecipazioni	136	1'709	2'255	-
Immobili	-	11'519	563	835
Altre immobilizzazioni materiali	-	6'890	-	3'717
Valori immateriali	6'298	26'683	112	-
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	940'176	-	504'419	-
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)	-	661'754	-	259'960
Impegni nei confronti di banche	-	-	-	30'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	-	70'167	-	62'248
Obbligazioni di cassa	-	2'578	-	4'523
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	320'000	288'000	267'000	68'000
Prestiti obbligazionari	50'000	-	-	-
Crediti nei confronti della clientela	-	152'991	-	27'953
Crediti ipotecari	-	489'386	-	423'615
Immobilizzazioni finanziarie	-	28'632	89'379	-
Attività a breve termine	1'601'930	-	764'379	-
Impegni nei confronti di banche	175'734	-	99'253	-
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	48'861	-	76'139	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	10'831	-	-	2'603
Impegni risultanti da depositi della clientela	1'359'776	-	259'004	-
Attività di negoziazione	3'180	-	-	2'052
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	23'125	-	-	6'774
Crediti nei confronti di banche	-	111'403	258'920	-
Crediti nei confronti della clientela	91'826	-	82'492	-
Liquidità	-	912'104	-	343'982
Variazione della liquidità	-	912'104	-	343'982
	952'471	952'471	504'419	504'419

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale sociale versato	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 1° gennaio 2016	240'000	215'773	387'886	42'786	886'445
Utilizzo dell'utile 2015					
<i>Attribuzione alla riserva legale da utili</i>	-	+9'551	-	-9'551	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-12'000	-12'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-21'235	-21'235
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	+24'000	-	24'000
Utile d'esercizio 2016	-	-	-	+45'066	45'066
Totale capitale proprio al 31.12.2016	240'000	225'324	411'886	45'066	922'276

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca universale con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese. L'attività sviluppata in oltre 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale e facilita l'accesso al capitale alle piccole e medie imprese e ai privati cittadini.

Nel corso del quarto trimestre 2010, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, ha acquistato una partecipazione maggioritaria (80%) nel capitale di AHSA Holding SA di Lugano con lo scopo di acquisire indirettamente il controllo di Axion Swiss Bank SA (Axion), Lugano. L'acquisto della restante quota del 20% nel capitale di AHSA Holding SA è stato perfezionato nel corso del 2013. A fine 2016 BancaStato ha acquistato da AHSA Holding SA l'intero capitale di Axion. AHSA Holding SA è nel frattempo stata posta in liquidazione.

Axion è attiva principalmente nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed è presente sui principali mercati internazionali. Nel corso del primo trimestre 2016, nell'ambito della strategia volta a rafforzare l'attività di amministrazione dei patrimoni, Axion ha acquisito parte degli attivi della clientela e dell'infrastruttura di Société Générale Private Banking (Lugano-Svizzera) SA.

Al fine di creare congiuntamente una piattaforma di servizi a favore dei gestori patrimoniali esterni, BancaStato ha comperato nel corso del 2016 una partecipazione di minoranza (30%) in Soave Asset Management Ltd, Lugano e in Londinium Dac, Dublino. Soave Asset Management Ltd è una società attiva nell'ambito della gestione patrimoniale mentre Londinium Dac è una società autorizzata ad operare come Impresa di Investimento ai sensi della Direttiva MiFID che fornisce servizi onshore di investimento e di gestione del risparmio.

5.1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela, costituiscono la principale fonte di proventi del Gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti da pegni ipotecari e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti commerciali sono concessi contro garanzia o in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. In considerazione della crisi in atto nel settore finanziario è stata ridotta l'esposizione in ambito interbancario preferendo i depositi presso la Banca Nazionale Svizzera. Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso

al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e fa ricorso quindi regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

Le banche appartenenti al Gruppo detengono un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra le immobilizzazioni finanziarie.

5.1.1.2 Operazioni di negoziazione

Il Gruppo esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e limitatamente di titoli di credito (obbligazioni), titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione), fondi d'investimento e metalli.

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

5.1.1.3 Operazioni su commissione e da prestazioni di servizio

La gestione e l'amministrazione di patrimoni, il traffico pagamenti, l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché le attività connesse ai crediti, rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione ed altre prestazioni di servizio.

5.1.2 Effettivi del gruppo

Al 31 dicembre 2016 il gruppo contava 504 collaboratori (463.50 UP convertite in equivalenti a tempo pieno - apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 470 collaboratori di fine 2015 (427.05 UP).

5.1.3 Esternalizzazione

Il Gruppo ricorre all'esternalizzazione di servizi, come inteso nella circolare FINMA 2008/7 "Outsourcing - banche", in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, all'amministrazione dei titoli, alla stampa ed all'invio dei documenti bancari e alla gestione dei sistemi informatici (informatica centrale e postazioni di lavoro) forniti dal provider di servizi Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, il Gruppo demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili così come quella dell'economato.

Inoltre, all'interno del Gruppo, Axion ha esternalizzato a BancaStato una serie di attività.

5.2 PRINCIPI DI BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 Principi generali

I principi contabili e di valutazione a cui fanno riferimento le diverse entità del Gruppo sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni (CO), alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare alla Circolare FINMA 15/1 «Direttive contabili - banche».

L'esposizione dei conti di gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi generali di valutazione

Il conto annuale viene allestito sulla base della continuità aziendale. Il bilancio è presentato a valori di continuazione. Gli attivi sono definiti ai sensi dell'art. 959 cpv 2 CO. Qualora non risulti possibile effettuare una stima attendibile del valore di un attivo, la posizione in questione viene considerata come credito eventuale e viene data spiegazione nell'allegato.

Gli impegni sono definiti ai sensi dell'art. 959 cpv 5 CO. Qualora non risulti possibile effettuare una stima attendibile del valore di un impegno, la posizione in questione viene considerata come impegno eventuale e viene data spiegazione nell'allegato.

Le posizioni iscritte a bilancio e le operazioni fuori bilancio sono valutate singolarmente. Il Gruppo non si avvale della disposizione transitoria prevista dall'art. 69 cpv 2 dell'OBCR.

In linea di principio, la compensazione di attivi e passivi nonché di costi e ricavi non è consentita.

La compensazione fra crediti ed impegni avviene solo nei seguenti casi:

- deduzione delle rettifiche di valore dalla corrispondente posizione attiva,
- compensazione di posizioni su titoli di debito propri e strumenti analoghi con le posizioni passive corrispondenti,
- compensazione nell'apposito conto (conto di compensazione) dell'esercizio in rassegna degli adeguamenti di valore positivi e negativi che non incidono sul conto economico.

5.2.3 Strumenti finanziari

5.2.3.1 Liquidità

L'iscrizione a bilancio di tali averi avviene al valore nominale.

5.2.3.2 Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

Nelle voci «crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento titoli» sono ripresi eventuali crediti o impegni derivanti dalle operazioni di pronti contro termine di titoli effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

5.2.3.3 Crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale. I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori e il valore delle garanzie ricevute. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione, è coperto da correttivi di valore individuali compensati direttamente con gli attivi.

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita che non risultano più essere economicamente necessarie e che al contempo non vengono utilizzate per altre esigenze analoghe vengono sciolte attraverso il conto economico. Tale scioglimento avviene attraverso la voce «Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi».

Gli averi in metalli preziosi sono valutati al "fair value" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.4 Impegni nei confronti di banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale. Gli impegni in metalli preziosi sono valutati al fair value a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.5 Attività di negoziazione e impegni risultanti da attività di negoziazione

La valutazione del portafoglio di titoli e metalli destinati alla negoziazione avviene al "fair value". Se in casi eccezionali non è possibile determinare il "fair value", si procede alla valutazione e all'iscrizione a bilancio secondo il principio del valore inferiore.

Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati corsi e i proventi per interessi e dividendi, figurano nella voce «Risultato da attività di negoziazione».

5.2.3.6 Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, «futures» e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Tali strumenti vengono valutati al loro valore di mercato («market-market»).

I valori di rimpiazzo lordi positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati aperti alla data di bilancio sono allibrati alle specifiche voci di bilancio.

Alla data di bilancio erano in essere strumenti finanziari derivati prevalentemente conclusi in un'ottica di copertura. I risultati delle rivalutazioni delle posizioni detenute in un'ottica di copertura sono registrati nelle stesse poste di conto economico dove figurano i risultati delle operazioni coperte, mentre quelli delle posizioni di negoziazione sono parte integrante del «Risultato da attività di negoziazione».

5.2.3.7 Immobilizzazioni finanziarie

I titoli a reddito fisso acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disagio. Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista. Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità del debitore sono registrate alla voce di conto economico «Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi».

I titoli a reddito fisso acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti al portafoglio attività di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore più basso. Il saldo delle variazioni di corso è registrato nelle voci «Altri oneri ordinari» (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisto), rispettivamente «Altri proventi ordinari» (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto). Gli utili così come le eventuali perdite realizzate sono contabilizzati alla voce di conto economico «Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie».

I titoli di partecipazione ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore più basso.

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

5.2.4 Partecipazioni

Nella voce «Partecipazioni» sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, premesso che non siano dati i presupposti per una valutazione secondo il metodo «equity».

Le società su cui è possibile esercitare un influsso importante senza che tuttavia si configuri una situazione di controllo vengono valutate secondo il metodo «equity». Il valore della partecipazione viene adeguato alla quota di patrimonio netto posseduto. Si presume che l'influsso sia importante in presenza di una partecipazione dal 20% fino al 50% del capitale con diritto di voto. Ogni anno si procede ad un test di «impairment».

5.2.5 Immobilizzazioni materiali

Sono qui compresi gli immobili ad uso del Gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i «software», gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli. Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti:

• terreni e stabili (murazione)	40 anni (fino al valore di stima ufficiale del terreno)
• installazioni tecniche	15 anni
• installazioni bancarie	5 anni
• attrezz. informatiche	5 anni
• licenze e «software»	2 anni
• mobilio	5 anni
• opere d'arte	5 anni
• veicoli	3 anni

Semestralmente viene effettuato un aggiornamento della valutazione degli immobilizzi materiali.

Gli immobilizzi non più utilizzati o che hanno subito un deprezzamento straordinario sono oggetto di svalutazione («impairment»).

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare con quote costanti nel tempo. Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

5.2.6 Valori immateriali

Il goodwill (avviamento) è portato a bilancio ed ammortizzato in modo lineare su un periodo di 5 anni. Annualmente viene effettuata un'analisi onde definire l'eventuale necessità d'effettuare ammortamenti straordinari.

5.2.7 Accantonamenti

In questa voce sono contabilizzati gli obblighi probabili i cui importi e/o scadenze sono incerti, tuttavia stimabili in maniera attendibile; è altresì contabilizzato un accantonamento per imposte differite risultante dalle attività di consolidamento.

5.2.8 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto dalle direttive della FINMA in materia di allestimento dei conti (Circolare FINMA 2015/1 Contabilità – banche), le «Riserve per rischi bancari generali», rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti l'attività bancaria.

Come previsto dall'art. 21 lett c dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri. Le riserve per rischi bancari generali della casa madre BancaStato sono esonerate dall'imposizione fiscale. Eventuali costituzioni o scioglimenti vengono contabilizzati a conto economico nella voce «Variazioni di riserve per rischi bancari generali».

5.2.9 Imposte

Le imposte correnti sull'utile e sul capitale sono riportate alla voce di bilancio «Ratei e risconti».

5.2.10 Oneri per commissioni

Negli oneri per commissioni inerenti l'esercizio 2016 sono comprese le prestazioni date in outsourcing relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al back office borsa/divise/tesoreria, per un totale complessivo di CHF 2'253'000.

5.2.11 Fuori bilancio

Nel fuori bilancio è riportato il valore nominale di tali operazioni. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente nella voce «Accantonamenti».

5.2.12 Proprie quote del capitale

Le posizioni in prestiti propri e proprie obbligazioni di cassa

sono compensate con le rispettive posizioni al passivo di bilancio.

5.2.13 Impegni previdenziali

Il Gruppo non detiene un proprio istituto di previdenza. Alla chiusura del periodo contabile, in presenza di un obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali, il Gruppo calcola e contabilizza l'impegno economico.

5.2.14 Rilevamento delle operazioni

Tutte le operazioni concluse entro la data di chiusura del bilancio sono registrate quotidianamente e valutate secondo i principi contabili riconosciuti. Il risultato di tutte le operazioni concluse è integrato nel conto economico.

5.2.15 Trattamento degli interessi impagati

Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni sono considerati in sofferenza e non sono ritenuti proventi da interessi. Gli stessi vengono accantonati e compensati direttamente con gli attivi.

5.2.16 Conversione delle valute estere

I conti di gruppo sono allestiti in franchi svizzeri. Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati a conto economico alla voce «Risultato da attività di negoziazione». Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici. Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto economico al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR/CHF 1.0724 (2015: 1.0877)

USD/CHF 1.0158 (2015: 1.0012)

5.2.17 Trattamento del rifinanziamento delle posizioni assunte nelle attività di negoziazione

I proventi da interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione non sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.

5.2.18 Principi di consolidamento

5.2.18.1 Perimetro di consolidamento

Le banche e le società finanziarie, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita una influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del «consolidamento integrale».

Le partecipazioni minoritarie (il cui grado di partecipazione è inferiore al 20%) o attive in campi non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento e sono portate a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Se la quota di partecipazione è per contro compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto, queste sono valutate secondo il metodo «equity».

5.2.18.2 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo dell'acquisto («purchase method»). Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di consolidamento attiva («goodwill») figura a bilancio nella voce «Valori immateriali» ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva («badwill») è registrata tra i fondi propri quale «Riserva dell'utile». Ogni anno si procede ad un test di «impairment». Se una quota di attivazione non fosse più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari sarebbero effettuati a quel momento.

Qualora la partecipazione al capitale non fosse integrale, verrebbero evidenziate a bilancio le quote degli «interessi minoritari» per gli altri partecipanti, sia in termini di partecipazione al capitale che di quota del risultato annuo. Seguendo i principi del metodo del «consolidamento integrale», i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregati con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del Gruppo sono eliminate tramite compensazione fra di loro.

5.2.18.3 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Nel caso di acquisizioni concluse nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione.

5.3 GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto, così come gli altri istituti finanziari, ai rischi specifici del settore bancario, segnatamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

Il Gruppo attribuisce un'importanza fondamentale alla gestione dei rischi. Essa si prefigge di identificare, misurare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del Gruppo e di favorire la sua redditività.

La gestione dei rischi, la cui adeguatezza viene rivista annualmente, è definita nel Regolamento di gruppo nonché nei Regolamenti delle singole entità giuridiche. Il Regolamento di gruppo definisce i parametri che le singole entità giuridiche devono rispettare.

Gli elementi essenziali della gestione dei rischi sono:

- una politica di rischio globale,
- l'utilizzo di principi e metodologie riconosciute per la misurazione e gestione dei rischi,
- la definizione di limiti per le diverse tipologie di rischi nonché la costante sorveglianza del loro rispetto,
- un completo e tempestivo sistema d'informazione,
- l'attribuzione di sufficienti risorse alla gestione dei rischi, sia in termini finanziari, tecnici che personali,
- lo sviluppo e la divulgazione, a tutti i livelli gerarchici, di una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo che esercita l'alta direzione, la vigilanza ed il controllo, è l'organo supremo della gestione dei rischi. Esso ne definisce gli elementi essenziali. La Direzione generale è responsabile di implementare quanto definito dal Consiglio di amministrazione. In particolare è compito della Direzione generale di creare un'organizzazione adeguata per la gestione dei rischi così come di attivare un sistema efficace per la sorveglianza dei rischi. In quest'ambito rientra anche l'implementazione di un'organizzazione che si occupi della sorveglianza consolidata.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente a riferire al Consiglio di amministrazione.

Un sistema d'informazione permette ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del Gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

Entrambe le istanze menzionate in precedenza analizzano periodicamente, per i propri ambiti di competenza, le informazioni ricevute relative ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

La Commissione di sorveglianza del Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 18 aprile 2016 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 17 maggio 2016, si sono occupati della valutazione dei rischi del Gruppo.

In quest'ambito il Consiglio di amministrazione rivede annualmente la normativa nonché la tolleranza al rischio. Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale che porta su un periodo minimo di 3 anni.

5.3.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e lombard.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri cantoni ed all'estero. Per contro Axion opera principalmente in ambito internazionale con la concessione di crediti lombard.

La gestione del rischio di credito avviene mediante la fissazione di prudenti margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale erogato e del rischio assunto.

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

Al Consiglio d'amministrazione spetta la competenza per la concessione di crediti di importi elevati nonché dei crediti agli organi. Le restanti competenze di credito sono state delegate alla Direzione generale che a sua volta ha facoltà di delegarne, "ad personam", una parte. In particolare le competenze sono delegate in BancaStato ai "Credit Officer", unità indipendente dalle unità di fronte. Sempre in BancaStato alcune competenze di credito, limitate ai crediti che presentano

un basso profilo di rischio, sono state delegate ai consulenti alla clientela. Si tratta però di competenze che possono essere esercitate solo nel rispetto di parametri predefiniti nell'ambito di un processo di credito informatizzato. Un sistema di controlli interni assicura il rispetto dei processi di credito e delle deleghe di competenze. Le pratiche di credito elaborate ed approvate dalle istanze competenti sono gestite dall'amministrazione crediti, unità che è indipendente dai consulenti alla clientela e dai "Credit Officer".

Le modalità di gestione e controllo del rischio creditizio sono definite nelle politiche di credito delle banche. In particolare esse definiscono che le banche del Gruppo assumono rischio di credito solo dopo che sia stata eseguita un'analisi approfondita dell'operazione che include una verifica della solvibilità, della struttura della transazione, delle qualità morali delle controparti e delle garanzie. Ogni credito è elaborato secondo criteri unitari stabiliti all'interno di ogni istituto. Le politiche di credito sono annualmente verificate e completate da direttive interne e da manuali operativi.

Per l'analisi della solvibilità le banche del Gruppo si avvalgono, laddove disponibili, di rating esterni elaborati da primarie società. BancaStato utilizza inoltre, per la concessione di crediti ipotecari e commerciali alla propria clientela individuale o aziendale, un modello di rating. Il modello di rating permette di classificare, con criteri unitari, nelle 10 classi di rating previste, la clientela e di attribuire ad ogni controparte una probabilità di insolvenza. Il rating, oltre che essere utilizzato per determinare le competenze di credito, è impiegato anche per definire il costo del finanziamento in funzione del rischio.

L'esposizione creditizia nei confronti di una controparte è delimitata tramite limiti di credito. Le procedure di calcolo della sostenibilità sono regolate da normative interne. L'ammontare massimo dei finanziamenti che possono essere concessi ad aziende è determinato sulla base del calcolo del potenziale di finanziamento che è strettamente in relazione con il reddito durevole ("cash flow") che l'azienda è in grado di generare per remunerare il capitale di terzi. Lo stesso principio, vale a dire quello della sostenibilità, è applicato per il calcolo dei finanziamenti ai privati. In particolare il calcolo della sostenibilità dei debiti ipotecari avviene confrontando il reddito durevole disponibile con gli oneri calcolatori legati all'immobile (che si compongono di interessi, ammortamenti del debito nonché spese di manutenzione dell'immobile).

Per ogni tipologia di garanzia sono fissati dei valori massimi di anticipo che riflettono gli standard comuni bancari. L'ammontare massimo dei crediti ipotecari erogabili è fissato, oltre che in funzione della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto, anche in funzione del valore dell'immobile. I principi

di valutazione delle garanzie sono descritti nel capitolo che segue. Il limite assegnato dei crediti lombard viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Il Regolamento di gruppo e i Regolamenti delle banche fissano i termini entro i quali le diverse entità del Gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il rischio di credito degli strumenti finanziari di proprietà delle banche del Gruppo è gestito tramite il rispetto di limiti di prodotto, di diversificazione e di qualità fissati dal Consiglio di amministrazione.

L'operatività interbancaria, derivante da quella con la clientela e per le attività in proprio, avviene all'interno di un sistema di limiti predefiniti con delle primarie banche svizzere ed internazionali. L'ammontare massimo dei limiti dipende dalla solvibilità della controparte che è costantemente monitorata. I limiti di controparte sono almeno annualmente oggetto di revisione. Il rispetto dei limiti è controllato da unità indipendenti da quelle che assumono il rischio.

Il rischio di concentrazione è monitorato e mostrato alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione. La Direzione generale e il Consiglio di amministrazione ricevono regolarmente informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio.

5.3.2 Rischio di variazione dei tassi d'interesse

Poiché il Gruppo è fortemente impegnato nelle attività di bilancio, i rischi di variazione dei tassi di interesse possono avere un considerevole influsso sul margine d'interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. La misurazione ed il controllo dei rischi risultanti da tale disequilibrio sono di fondamentale importanza per ogni banca. Ciò avviene nell'ambito dell'Assets & Liabilities Management (ALM) tramite il comitato ALCO composto dai membri della Direzione generale, dal responsabile della tesoreria nonché dal responsabile della gestione finanziaria e dei rischi.

Per quanto attiene all'attività di ALM, la politica di rischio del Gruppo approvata dal Consiglio di amministrazione definisce le modalità operative, i limiti nonché regolamenta la sorveglianza dei rischi. Il rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio è gestito e sorvegliato in modo centralizzato da parte del comitato ALCO, al quale sono assegnati dei limiti operativi. Le competenze sono fissate in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un

movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% (effetto sul valore) e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (effetto sull'utile). Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente al «Risk Management» di fornire regolarmente al comitato ALCO informazioni sull'esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti («stress testing»).

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela.

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse il comitato ALCO può utilizzare strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell'unità «Risk Management»).

La funzione di «tesoreria» garantisce il rifinanziamento a lungo termine e gestisce i rischi sui tassi d'interesse tenendo conto degli obiettivi della banca, vale a dire:

- registrazione, misurazione e gestione di tutti i rischi legati ai tassi d'interesse che derivano dalle operazioni con i clienti della banca,
- realizzazione di un utile entro i limiti di rischio definiti,
- garanzia di un rifinanziamento ottimizzato nei costi in funzione dell'evoluzione del bilancio,
- controllo della liquidità e prevenzione di potenziali ammanchi di liquidità.

5.3.3 Altri rischi di mercato

5.3.3.1 Rischi di cambio

Con la gestione del rischio di cambio il Gruppo intende ridurre al minimo un influsso negativo delle variazioni di cambio sulla sua situazione reddituale. In linea di principio l'obiettivo consiste nel compensare attivi in valuta estera con passivi della stessa valuta. L'esposizione è costantemente monitorata.

5.3.3.2 Operazioni di negoziazione

L'esposizione del Gruppo agli altri rischi di mercato è

riconducibile all'attività di negoziazione, che risulta comunque essere limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati limiti prudenti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio (limiti di posizione e di perdita). La Banca non esercita alcuna attività di Market-Maker. I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane da parte del «Risk Management».

L'unità «Risk Management» trasmette regolarmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

5.3.4 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la fissazione di una riserva minima di liquidità, un sistema di limiti e di indicatori, la diversificazione del rifinanziamento (in funzione della fonti, delle monete e delle durate) e l'allestimento di scenari di stress. Infatti la politica del rischio liquidità prescrive che il Gruppo deve disporre in ogni momento della liquidità necessaria per poter rispettare i propri obblighi di pagamento, anche in situazioni di stress, nonché rispettare le prescrizioni bancarie vigenti.

La gestione della liquidità compete al comitato ALCO che ne fissa la strategia, i limiti e gli obiettivi nel rispetto delle deleghe ricevute dal Consiglio di amministrazione. La funzione "tesoreria" garantisce il rispetto dei limiti e degli obiettivi. Il Risk Management controlla la posizione di liquidità, la situazione di finanziamento e i rischi di concentrazione.

Il piano d'emergenza della liquidità rappresenta una componente importante del concetto di gestione delle crisi. Il piano d'emergenza comprende una valutazione delle fonti di finanziamento in un contesto di mercato teso, tiene conto degli indicatori e dei ratio di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

5.3.5 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla sua eliminazione o nel limite del possibile, alla sua

riduzione. Tramite la gestione dei rischi operativi il Gruppo intende raggiungere l'obiettivo di infondere la fiducia al Cantone Ticino in quanto proprietario, ai clienti, ai partner, al pubblico e all'autorità di sorveglianza, della capacità di fornire i propri servizi.

I regolamenti e le direttive interne che precisano l'organizzazione interna del lavoro limitano la portata di tali rischi. L'esposizione ai rischi operativi è inoltre attenuata da un sistema di controlli a vari livelli e da specifiche strutture preposte alla verifica dell'applicazione delle normative e delle procedure. I controlli chiave sono documentati in base a modelli unitari.

Il servizio «Legale e Compliance» controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza propri agli intermediari finanziari. Veglia inoltre affinché le direttive interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari.

Il «Servizio Sicurezza» predispone appropriate misure tecniche ed organizzative in modo da mitigare i rischi legati ad eventi o azioni esterne ed interne (eventi naturali, atti delittuosi di qualsiasi genere, sia di natura fisica che informatica). Questo servizio appronta ed aggiorna regolarmente un piano di continuità aziendale.

La Capogruppo censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base dei criteri unitari. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del Gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

Le banche eseguono periodicamente una valutazione dei processi di controllo interni durante la quale valutano l'efficacia operativa dei controlli per rapporto ai rischi esistenti e adottano eventuali misure di miglioramento.

Il Gruppo investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Il Gruppo ha predisposto una specifica organizzazione e ha definito i processi e le responsabilità per sorvegliare i prestatori di servizi esternalizzati.

Mensilmente i servizi «Risk management», «Controlli interni», «Sicurezza» e «Centro Servizi», nonché «Legale e Compliance» forniscono al Comitato Rischi della Capogruppo un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni prioritari implementato nelle diverse entità

del Gruppo e delle analisi svolte. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo e in particolare dei rischi operativi. Un'informazione sintetica sui principali rischi operativi e sulle perdite operative registrate durante il mese in analisi è trasmessa alla Direzione generale ed al Consiglio di amministrazione.

5.4 METODI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DI RISCHI DI INSOLVENZA E PER LA DETERMINAZIONE DI RETTIFICHE DI VALORE

La sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni.

Al fine di garantire una sorveglianza periodica ed ineccepibile di tutti i rischi di credito assunti, è richiesto il rinnovo di tutte le facilitazioni creditizie. La procedura di sorveglianza prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dal «Credit Office» e dal servizio «Recovery» con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi rispettivamente richiedere misure a riduzione del rischio. I requisiti richiesti per il rinnovo delle facilitazioni creditizie ricalcano quelli previsti per la concessione di nuovi crediti. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

I termini di rinnovo sono fissati individualmente per ogni facilitazione creditizia in funzione della tipologia del cliente, del prodotto, delle garanzie nonché delle peculiarità del credito. Inoltre il credito deve essere sottoposto ad un nuovo esame nel caso si venga a conoscenza di accadimenti rilevanti ai fini della solvibilità del debitore oppure nel caso il debitore sia in ritardo da oltre 90 giorni nel pagamento di interessi, ammortamenti, commissioni o nel rimborso integrale del capitale (credito in sofferenza).

I crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato sono seguiti da un'apposita unità specializzata nel recupero dei crediti («Recovery»), indipendente dalle unità di fronte.

L'esposizione e il valore delle garanzie nel caso di crediti coperti da titoli vengono controllati giornalmente. Se il valore di anticipo della copertura di titoli scende al di sotto dell'importo degli impegni creditizi, si richiedono una riduzione dell'importo del debito o ulteriori garanzie. In caso di mancata regolarizzazione, le garanzie vengono realizzate e il credito compensato.

I crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro

valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente. L'accantonamento rappresenta la perdita che ci si attende con la controparte nell'ambito della transazione. L'unità organizzativa che ha proposto un credito è responsabile di proporre gli eventuali accantonamenti necessari, che saranno decisi da parte del «Credit Office» o dalla Direzione generale. Analogamente, sarà compito dell'unità «Recovery», che segue le pratiche in contenzioso di BancaStato, di proporre gli accantonamenti adeguati o eventuali aggiustamenti a fronte dei crediti ad essa affidati.

Il comitato ALCO sorveglia il rischio di perdita presente nel portafoglio investimenti finanziari di BancaStato sulla base dei valori di mercato oppure sulla base di analisi specifiche.

Analisi di portafoglio così come l'allestimento di stress test effettuati dal «Risk Management» permettono inoltre di identificare eventuali rischi di perdita esistenti nel portafoglio creditizio.

5.5 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE DEI CREDITI

5.5.1 Crediti garantiti ipotecariamente

Unicamente BancaStato concede crediti garantiti ipotecariamente. Per ogni concessione di credito garantito da pegno immobiliare è presente una valutazione attuale delle garanzie. Gli immobili costituiti a garanzia dei crediti concessi vengono periodicamente rivalutati.

Per la stima dei valori immobiliari sono considerate sia le caratteristiche del bene gravato che l'utilizzo economico presente e futuro dell'oggetto. In regola generale la valutazione si basa sul valore di mercato, importo corrispondente al prezzo che potrebbe essere realizzato nel lasso di tempo di un anno in condizioni di mercato normali quale risultante del meccanismo di domanda e offerta.

Per la valutazione della proprietà di abitazione sono a disposizione, dei consulenti alla clientela e dei periti interni, i modelli di valutazione edonica. Essi confrontano i dati delle transazioni immobiliari in base alle caratteristiche dettagliate di ciascun immobile. In caso di abitazioni plurifamiliari, immobili commerciali e immobili speciali i periti immobiliari interni, nonché eventuali periti accreditati esterni, determinano i valori prendendo in considerazione in particolare i redditi da locazione. In caso di scarso grado di solvibilità viene inoltre calcolato un valore di liquidazione.

Il valore più basso, che risulta dalla valutazione interna, dal prezzo di acquisto e dall'eventuale valutazione esterna, determina il valore del pegno immobiliare.

I pegni immobiliari costituiti in garanzia a fronte di crediti compromessi sono stimati al loro valore attuale di liquidazione. Dal valore del pegno sono dedotti i costi prevedibili legati alla liquidazione dell'immobile.

5.5.2 Crediti con copertura titoli

Per i crediti lombard e altri crediti con coperture di titoli vengono accettati soprattutto strumenti finanziari trasferibili (come obbligazioni e azioni) che sono liquidi e vengono negoziati attivamente. Allo stesso modo vengono accettati prodotti strutturati trasferibili per i quali sono a disposizione con regolarità informazioni sulla quotazione e un Market Maker. Per determinare il valore di anticipo di titoli negoziabili e liquidi, le banche applicano ribassi sui valori di mercato al fine di coprire il rischio di mercato associato. I ribassi variano in funzione della tipologia di prodotto, del rating della controparte, della durata residua dello strumento finanziario e della valuta. In caso di prodotti strutturati vengono utilizzati ribassi più elevati rispetto a quanto avviene per gli strumenti liquidi. Per le polizze di assicurazione vita o le garanzie bancarie i ribassi vengono determinati sulla base del prodotto e della controparte.

5.6 POLITICA AZIENDALE IN CASO DI RICORSO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, COMPRESSE LE SPIEGAZIONI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DELL'HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati a fini di negoziazione e di copertura.

Il commercio con strumenti finanziari derivati avviene esclusivamente tramite operatori formati in modo specifico. Le banche non esercitano alcun'attività di Market Maker. La negoziazione avviene sia con strumenti standardizzati, sia con strumenti OTC per conto proprio e per conto dei clienti, soprattutto in strumenti di interesse, cambio, titoli di partecipazione/indici. Con derivati su crediti non viene effettuata alcuna attività.

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati nell'ambito della gestione dei rischi principalmente come copertura di rischi di tasso d'interesse o di valuta estera.

In linea generale, la contabilizzazione a conto perdite e profitti del risultato di un'operazione di copertura segue gli stessi principi applicati all'operazione che la stessa si prefigge di assicurare. Di conseguenza il risultato delle operazioni di copertura realizzate con l'ausilio di strumenti derivati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene contabilizzato su base pro-rata ("accrual method").

Se l'impatto di un'operazione di copertura è superiore a quello delle posizioni coperte, la frazione eccedente del derivato è assimilata a un'operazione di negoziazione. La rivalutazione viene in tal caso contabilizzata nel risultato delle operazioni di negoziazione.

L'impiego di Interest rate swaps (IRS) nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene effettuato nell'ottica di assicurarsi contro variazioni dei tassi o dei valori attuali di specifiche posizioni. Possono essere utilizzati essenzialmente "Plain Vanilla Swaps" sia "Payer" che "Receiver". In linea generale gli "Swap Receiver" vengono impiegati quale copertura di specifiche singole posizioni a tasso fisso del passivo di bilancio e sono da considerare di conseguenza "micro hedge". Al contrario portafogli di posizioni a tasso fisso dell'attivo di bilancio sono coperte con l'ausilio di "Swap Payer" e sono pertanto da considerare "macro hedge".

Gli Short term interest rate swaps e Tom-next / overnight interest rate swaps sono impiegati per la gestione dei gap fra attivi e passivi con scadenze inferiori ai 12 mesi e per la gestione corrente della liquidità.

Lo Swap di tesoreria è utilizzato nell'ambito della gestione strutturale del bilancio per gestire il rischio di cambio che risulta dalla trasformazione in franchi svizzeri della liquidità disponibile in moneta estera oppure dalla necessità di rifinanziare crediti in valuta estera. Tale strumento viene utilizzato quale alternativa al piazzamento interbancario in moneta estera delle eccedenze di liquidità, in particolare in presenza di incertezze sulla qualità delle controparti estere, oppure al rifinanziamento interbancario in moneta estera. Con lo Swap di tesoreria la banca trasforma, per un periodo determinato, in franchi svizzeri le eccedenze di liquidità in moneta estera, consentendole di piazzarle in divisa domestica senza incorrere nel rischio di cambio oppure in moneta estera le eccedenze di liquidità in divisa domestica onde finanziare crediti in moneta estera.

Le operazioni cambi a contanti e a termine sono utilizzate nell'ambito della gestione strutturale del bilancio per coprire il rischio di cambio relativo ai flussi economici (siano questi margini d'interesse o commissioni) realizzati in moneta estera. L'acquisto di opzioni su divise sarà preferito all'impiego dei cambi a contanti rispettivamente a termine nel caso in cui vi siano importanti incertezze circa l'evoluzione futura dei tassi di cambio nei confronti del franco svizzero.

5.7 SPIEGAZIONI RIGUARDANTI EVENTI IMPORTANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono manifestati eventi importanti che hanno avuto un influsso determinante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo al 31 dicembre 2016.

5.8 MOTIVI CHE HANNO INDOTTO LE DIMISSIONI ANTICIPATE DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Come organo di revisione del Gruppo è stata designata la PricewaterhouseCoopers AG, Lugano. L'ufficio di revisione esterno è tutt'ora in carica.

5.9 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.9.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	125'000	76'139
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase <i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	122'804 122'804	73'889 73'889
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno <i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i> <i>di cui titoli rivenduti</i>	- - -	- - -

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.9.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2016

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	204'673	487'947	495'304	1'187'924
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	2'125	3'002	682'622 ¹	687'749
Crediti ipotecari	8'252'589			8'252'589
<i>Stabili abitativi</i>	6'140'791			6'140'791
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'049'417			1'049'417
<i>Artigianato e industria</i>	425'866			425'866
<i>Altri</i>	636'515			636'515
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	8'459'387	490'949	1'177'926	10'128'262
Esercizio precedente	7'957'522	326'746	1'292'267	9'576'535
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	8'434'588	484'069	1'154'551	10'073'208
Esercizio precedente	7'935'506	317'007	1'270'144	9'522'657
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	6'807	71'700	66'791	145'298
Impegni irrevocabili	22'801	-	40'735 ²	63'536
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	14'180	14'180
Totale fuori bilancio	29'608	71'700	121'706	223'014
Esercizio precedente	56'456	64'374	113'628	234'458

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	129'079	74'025	55'054	55'054
<i>di cui concessi con garanzia</i>	102'349	70'671	31'678	31'678
<i>di cui concessi in bianco</i>	26'730	3'354	23'376	23'376
Esercizio precedente	159'747	105'869	53'878	53'878
<i>di cui concessi con garanzia</i>	135'950	104'210	31'740	31'740
<i>di cui concessi in bianco</i>	23'797	1'659	22'138	22'138

¹ Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 134.9 milioni (2015: 131.9 milioni)

² Inclusi CHF 34.1 milioni (2015: CHF 34.5 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

5.9.3 Suddivisione delle attività di negoziazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di credito, titoli del mercato monetario	1'363	4'605
di cui quotati	1'363	2'211
Titoli di partecipazione	363	39
Parti di fondi d'investimento	10'988	14'171
Metalli preziosi e materie prime	15'079	11'198
Altri strumenti finanziari con valutazione fair value	-	960
Totale attività di negoziazione	27'793	30'973
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.9.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume contrattuale	Valori di sostituzione		Volume contrattuale
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
IRS	-	-	-	14'621	27'238	794'000
Opzioni OTC	-	-	5'362	-	-	-
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	5'362	14'621	27'238	794'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	2'929	2'513	288'379	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	1'246	1'414	303'546	2'287	18'139	2'202'976
Opzioni OTC	2'986	2'986	85'262	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	7'161	6'913	677'187	2'287	18'139	2'202'976
Totale prima di considerare gli accordi di compensazione (netting)	7'161	6'913	682'549	16'908	45'377	2'996'976
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-	-	-	-	-
Totale esercizio precedente	2'470	1'750	281'490	44'724	39'709	2'561'824
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-	-	-	-	-

	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	24'069	52'290
<i>Totale esercizio precedente</i>	<i>47'194</i>	<i>41'459</i>

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	21'499	2'570

Sugli strumenti finanziari derivati aperti al 31.12.2016 e al 31.12.2015 non esistono contratti di netting.

5.9.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	valore contabile		fair value	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Titoli di credito	266'079	242'044	267'946	244'425
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	266'079	242'044	267'946	244'425
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	-	-	-	-
Parti di fondi d'investimento	27'616	23'053	27'787	23'641
Titoli di partecipazione	207	171	405	279
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale dei voti)</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	146	133	146	133
Immobili	1'450	1'465	1'450	1'465
Totale immobilizzazioni finanziarie	295'498	266'866	297'734	269'943
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	144'091	114'475	146'322	116'515

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di credito	176'712	28'918	23'663	-	-	36'786

La valutazione dei titoli di credito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.9.6 Presentazione delle partecipazioni

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Rettifiche di valore e/o adeguamenti di valore <i>equity method</i> finora accumulati	Valore contabile 31.12.2015	2016					Valore contabile 31.12.2016	Valore di mercato
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate secondo l' <i>equity method</i> / apprezzamenti		
Partecipazioni valutate secondo l' <i>equity method</i>										
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
non quotate in borsa	-	-	-	-	400	-	-	117	283	-
Altre partecipazioni										
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
non quotate in borsa	13'375	8'559	4'816	-	1'309	-	19	-	6'106	-
Totale partecipazioni	13'375	8'559	4'816	-	1'709	-	19	117	6'389	-

5.9.7 Indicazione delle imprese nelle quali la banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione durevole significativa

Le società sono integrate secondo il metodo del consolidamento integrale

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
AHSA Holding SA	Lugano	Società finanziaria	7'500 ¹	100.0%	100.0%	100.0%	-
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000 ¹	100.0%	100.0%	100.0%	-

Le seguenti società sono valutate secondo l'*equity method*

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Londinium Dac	Dublino	Impresa di investimenti (vedi direttiva MiFID)	161 ²	30.0%	30.0%	30.0%	-
Soave Asset management Ltd	Lugano	Società di gestione patrimoniale	216 ²	30.0%	30.0%	30.0%	-

Partecipazioni registrate nella voce di bilancio "immobilizzazioni finanziarie"

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Banca Cantonale di Ginevra	Ginevra	Bancaria	360'000	0.01%	0.01%	0.01%	-
Banca nazionale svizzera	Berna		25'000	0.10%	0.10%	0.10%	-

Partecipazioni registrate nella voce di bilancio "partecipazioni"

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche cantonali							
Aduno Holding SA	Zurigo	Società finanziaria	25'000	0.40%	0.40%	0.40%	-
Caleas SA	Zurigo	Società finanziaria	800	2.24%	2.24%	2.24%	-
Centrale Mutui fondiari delle B.C.S. SA	Zurigo	Istituto emissione di obbligazioni fondiarie	1'625'000	1.09%	1.09%	1.09%	-
Newhome.ch AG	Zurigo	Portale compravendita immobili	100	5.40%	5.40%	5.40%	-
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche svizzere							
SIX Group AG	Zurigo	Società di prestazioni di servizio	19'522	0.15%	0.15%	0.15%	-
Swiss Bankers Prepaid Services SA	Grosshöchstetten	Società finanziaria	10'000	0'20%	0.20%	0.20%	-
Altre partecipazioni							
Alloggi Ticino SA	Bioggio	Società immobiliare	15'200	2.11%	2.11%	2.11%	-
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.0%	10.0%	10.0%	-
Società svizzera di credito alberghiero	Zurigo	Società finanziaria	28'474	1.32%	1.32%	1.32%	-
Teleticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	23.15%	16.98%	16.98%	-

¹ Nel corso del 4° trimestre 2016, Banca Stato ha acquistato da AHSA Holding SA il 100% della partecipazione di Axion Swiss Bank SA. AHSA Holding SA è in fase di liquidazione.

² I contratti di compravendita relativi alle partecipazioni in Soave Asset Management Ltd e Londinium Dac concedono alla Banca la facoltà di esercitare il diritto di vendita di entrambe le partecipazioni entro il 2019. In caso di non esercizio da parte della Banca dei diritti, entrambi i venditori possono esercitare il diritto di riacquisto delle partecipazioni sempre nel 2019. Nell'ipotesi che la Banca non dovesse esercitare i diritti di vendita e i venditori quelli di riacquisto la Banca potrà esercitare nel 2019 il diritto di acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione del 21% in entrambe le società. Se la Banca esercita il diritto, i venditori avranno il diritto di vendere le quote rimanenti del 49%.

5.9.8 Presentazione delle immobilizzazioni materiali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2015	2016					Valore contabile 31.12.2016
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezamenti	
Stabili della banca	176'687	113'067	63'620	-	862	-	4'269	-	60'213
Altri immobili	16'116	12'335	3'781	-	10'657	-	513	-	13'925
Altre immobilizzazioni materiali	104'950	102'154	2'796	-	2'285	-	1'476	-	3'605
Software acquistati	76'681	70'980	5'701	-	4'605	-	5'649	-	4'657
Totale immobilizzazioni materiali	374'434	298'536	75'898	-	18'409	-	11'907	-	82'400

5.9.9 Presentazioni dei valori immateriali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2015	2016					Valore contabile 31.12.2016
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezamenti	
Goodwill	16'692	10'230	6'462	-	26'683	6'298	5'483	-	21'364
Totale valori immateriali	16'692	10'230	6'462	-	26'683	6'298	5'483	-	21'364

5.9.10 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Altri attivi		
Conto compensazione	11'747	14'308
Imposte indirette	857	736
Altri attivi diversi	266'069 ¹	244'085 ¹
Totale altri attivi	278'673	259'129
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	6'154	8'693
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	2'903	3'478
Altri passivi diversi	2'726	28'470 ²
Totale altri passivi	11'783	40'641

¹ di cui CHF 261 milioni (2015: CHF 244 milioni) saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 19.3 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2014 non distribuito.

5.9.11 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S.	2'450'430	1'968'000	2'327'028	1'936'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'818	-	1'301	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	22'325	-	23'935	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	12'554	10'701	9'385	2'763
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'487'127	1'978'701	2'361'649	1'938'763

5.9.12 Indicazioni sulla situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Il Gruppo non ha un proprio istituto di previdenza.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2016	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2016	Onere previdenziale all'interno dei costi per il personale	
		31.12.2016	31.12.2015			31.12.2016	31.12.2015
BancaStato Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	7'390	6'626	7'112
Axion Swiss Bank Piani di previdenza con eccedenza di copertura	8.3%	-	-	-	927	1'079	468

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale". BancaStato ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Axion Swiss Bank ha provveduto alla copertura di tutti i suoi collaboratori tramite la Fondazione collettiva vita della "Zurigo".

Alla chiusura del periodo contabile, il gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra la Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione. Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

5.9.13 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

5.9.13.1 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)				
Tasso d'interesse	Tipo prestito	Anno emissione	Scadenza	Importo netto
3,00%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2007	15.06.17	200'000
3,75%	Prestito obbligazionario postergato senza clausola PONV ²	2011	15.12.21	175'000
0,50%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2015	24.06.24	150'000
0,00%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2016	04.03.22	50'000
Totale prestiti obbligazionari				575'000
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie ³				1'968'000
Totale prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e prestiti obbligatoriamente convertibili in corso				2'543'000

5.9.13.2 Sommario delle scadenze dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)	Entro un anno	> 1 - < 2 anni	> 2 - < 3 anni	> 3 - < 4 anni	> 4 - < 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	200'000	-	-	-	175'000	200'000	575'000
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	220'000	246'000	84'000	183'000	120'000	1'115'000	1'968'000
Totale	420'000	246'000	84'000	183'000	295'000	1'315'000	2'543'000

¹ Rimborso anticipato del prestito non previsto.

² Rimborso anticipato previsto unicamente a determinate condizioni.

³ Tasso d'interesse medio 1.20%.

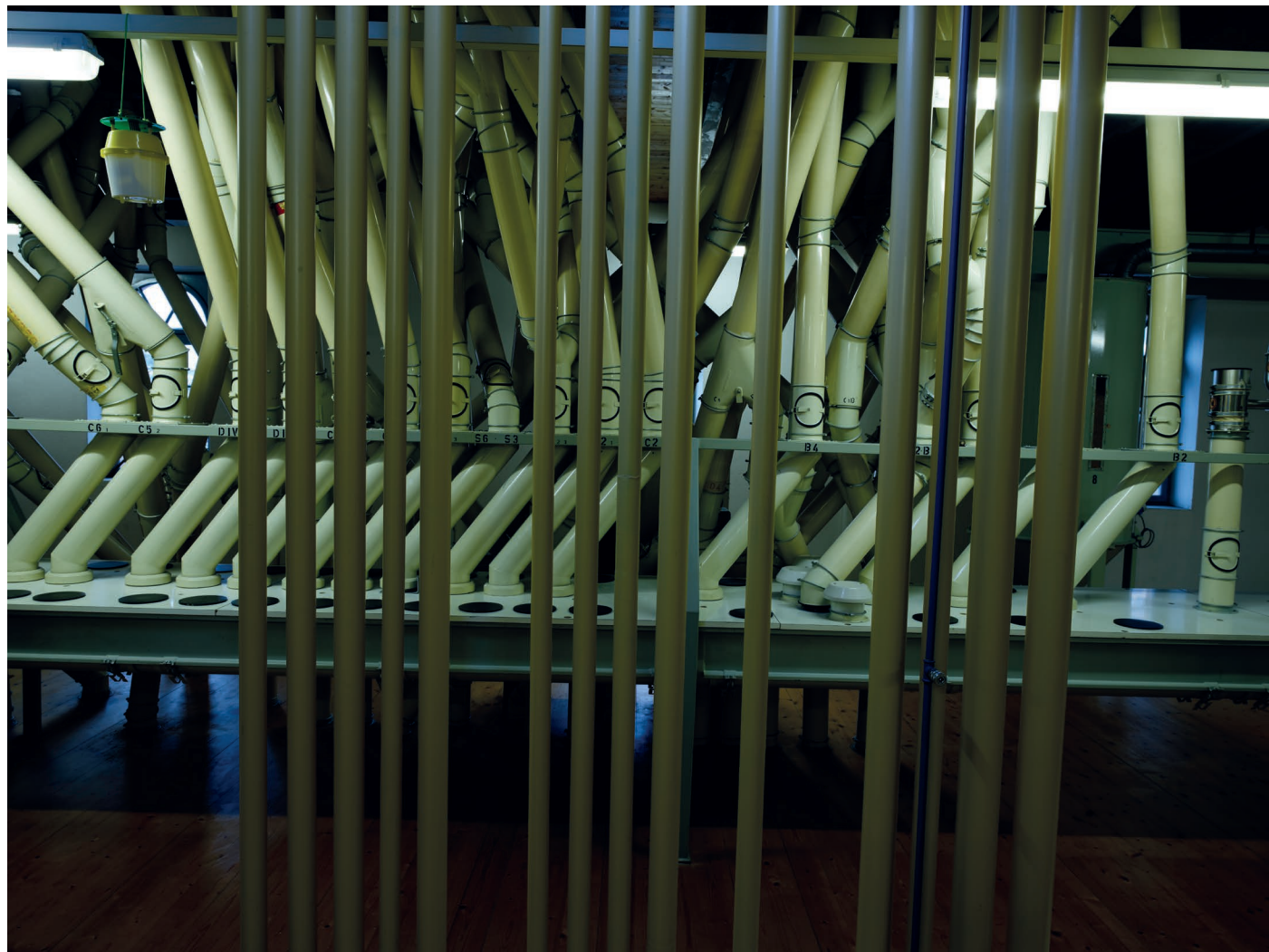
5.9.14 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2015	2016					Situazione al 31.12.2016
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Interessi in mora, e recuperi	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita	457	-	-	-	-	180	277
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	421	75	-	-	145	-	491
Accantonamento previdenziale integrativo	3'415	1'475	-	-	460	-	2'400
Accantonamenti imposte differite	900	-	-	-	-	-	900
Altri accantonamenti	209	52	-	-	-	-	157
Totale accantonamenti	5'402	1'602	-	-	605	180	4'225
Riserve per rischi bancari generali	387'886	-	-	-	24'000	-	411'886
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	54'096	2'327	99	-	11'366	7'963	55'271
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	54'096	2'327	99	-	11'366	7'963	55'271
di cui rettifiche di valore per rischi latenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	54'096	2'327	99	-	11'366	7'963	55'271

5.9.15 Presentazione del capitale sociale

(in migliaia di franchi)	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale sociale						
Capitale sociale	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000
di cui liberato	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000
Totale capitale sociale	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000

Le società del Gruppo non hanno emesso diritti di partecipazione.



5.9.16 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2016		31.12.2015	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	12'000	227'514	12'000	196'277
Società collegate	10'300	153'618	23'352	138'105
Operazioni degli organi societari	93'827	7'439	88'853	6'545

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.9.17 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi)	31.12.2016		31.12.2015	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Titolari di partecipazioni significative				
Cantone Ticino Con diritto di voto	240'000	100	240'000	100

5.9.18 Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

(in migliaia di franchi)	a vista	con preavviso	con scadenza				Immobilizzati	Totale
			entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo / Strumenti finanziari								
Liquidità	2'204'767	-	-	-	-	-	-	2'204'767
Crediti nei confronti di banche	295'736	-	-	-	-	-	-	295'736
Crediti nei confronti della clientela	16'586	493'050	337'733	169'709	495'234	333'106	-	1'845'418
Crediti ipotecari	4'446	192'238	822'893	845'753	3'867'229	2'495'231	-	8'227'790
Attività di negoziazione	27'793	-	-	-	-	-	-	27'793
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	24'069	-	-	-	-	-	-	24'069
Immobilizzazioni finanziarie	27'933	-	20'166	17'687	138'616	89'646	1'450	295'498
Totale	2'601'330	685'288	1'180'792	1'033'149	4'501'079	2'917'983	1'450	12'921'071
Esercizio precedente	1'557'797	586'401	1'361'258	1'081'308	4'244'769	2'511'688	1'465	11'344'686
Capitale di terzi / Strumenti finanziari								
Impegni nei confronti di banche	456'838	42	338'594	26'810	34'000	-	-	856'284
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	125'000	-	-	-	-	125'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	5'012'160	3'105'626	175'660	11'538	345'380	111'860	-	8'762'224
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	52'290	-	-	-	-	-	-	52'290
Obbligazioni di cassa	-	-	508	1'574	1'105	-	-	3'187
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	-	-	28'000	392'000	808'000	1'315'000	-	2'543'000
Totale	5'521'288	3'105'668	667'762	431'922	1'188'485	1'426'860	-	12'341'985
Esercizio precedente	4'605'812	2'609'760	595'330	244'896	1'281'921	1'399'809	-	10'737'528

5.9.19 Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2016		31.12.2015	
	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
Attivi				
Liquidità	2'204'578	189	1'292'260	403
Crediti nei confronti di banche	193'997	101'739	90'983	93'350
Crediti nei confronti della clientela	1'564'618	280'800	1'627'908	156'345
Crediti ipotecari	8'227'790	-	7'738'404	-
Attività di negoziazione	16'294	11'499	14'845	16'128
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	19'606	4'463	43'336	3'858
Immobilizzazioni finanziarie	160'032	135'466	140'472	126'394
Ratei e risconti	12'586	864	15'352	1'715
Partecipazioni	5'629	760	4'808	8
Immobilizzazioni materiali	82'400	-	75'898	-
Valori immateriali	21'364	-	6'462	-
Altri attivi	278'673	-	259'129	-
Totale attivi	12'787'567	535'780	11'309'857	398'201
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	638'736	217'548	518'316	162'234
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	125'000	-	76'139	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	6'350'356	2'411'868	5'628'878	1'843'737
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	47'741	4'549	40'788	671
Obbligazioni di cassa	3'187	-	5'765	-
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	2'543'000	-	2'461'000	-
Ratei e risconti	43'044	34	37'967	75
Altri passivi	11'783	-	40'641	-
Accantonamenti	4'225	-	5'402	-
Riserve per rischi bancari generali	411'886	-	387'886	-
Capitale sociale	240'000	-	240'000	-
Riserva legale da utili	225'324	-	215'773	-
Utile del gruppo	45'066	-	42'786	-
Totale passivi	10'689'348	2'633'999	9'701'341	2'006'717

Per la suddivisione tra la Svizzera e l'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.9.20 Suddivisione del totale degli attivi per Paesi o per gruppi di Paesi (principio della localizzazione)

(in migliaia di franchi)	31.12.2016		31.12.2015	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
Attivi all'estero				
Europa	386'629	2.90	248'934	2.13
Lussemburgo	68'383		71'639	
Francia	26'775		22'317	
Regno Unito	36'126		38'628	
Italia	89'132		34'207	
Olanda	6'559		21'581	
Svezia	10'278		-	
Liechtenstein	9'700		8'633	
Germania	68'068		8'554	
Danimarca	297		5'908	
Bulgaria	11'075		7'160	
Croazia	10'095		6'894	
Norvegia	6'551		-	
Altri paesi	43'590		23'413	
America del Nord	33'423	0.25	69'138	0.59
Stati Uniti	27'970		62'716	
Altri paesi	5'453		6'422	
Asia	81'775	0.61	50'982	0.44
Kazakhstan	66'912		40'176	
Singapore	5'099		5'025	
Corea del Sud	767		1'262	
Altri paesi	8'997		4'519	
Caraibi	26'584	0.20	15'822	0.14
Panama	21'257		15'398	
Altri paesi	5'327		424	
America del Sud	5'233	0.04	5'715	0.05
Messico	5'177		5'610	
Altri paesi	56		105	
Oceania	187	0.00	6'535	0.06
Australia	183		6'491	
Altri paesi	4		44	
Altri paesi	1'949	0.01	1'075	0.01
Totale attivi all'estero	535'780	4.02	398'201	3.40
Svizzera	12'787'567	95.98	11'309'857	96.60
Totale attivi	13'323'347	100.00	11'708'058	100.00



5.9.21 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca (in migliaia di franchi)	Rating Moody's	Impegno estero netto al 31.12.2016		Impegno estero netto al 31.12.2015	
		in CHF	Quota in %	in CHF	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	Aaa - Aa3	291'552	54.4%	273'320	68.6%
2 Qualità superiore alla media	A1 - A3	26'205	4.9%	10'211	2.6%
3 Media qualità	Baa1 - Baa3	189'425	35.3%	101'995	25.6%
4 Rischio d'insolvenza	Ba1 - Ba2	16'811	3.2%	12'603	3.2%
5 Rischio d'insolvenza significativo	Ba3	20	0.0%	-	0.0%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B1 - B3	1'737	0.3%	7	0.0%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	Caa1 - C	477	0.1%	16	0.0%
Senza rating	-	9'553	1.8%	49	0.0%
Totale attivi		535'780	100.0%	398'201	100.0%

Per impegno estero netto si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.9.22 Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la banca

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	USD	EUR	Altre	
Attivi					
Liquidità	2'134'476	1'754	66'996	1'541	2'204'767
Crediti nei confronti di banche	13'044	76'952	123'613	82'127	295'736
Crediti nei confronti della clientela	1'432'215	167'089	230'479	15'635	1'845'418
Crediti ipotecari	8'227'790	-	-	-	8'227'790
Attività di negoziazione	4'715	1'442	6'557	15'079	27'793
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	21'803	301	1'484	481	24'069
Immobilizzazioni finanziarie	192'611	75'822	26'920	145	295'498
Ratei e risconti	12'545	602	298	5	13'450
Partecipazioni	5'629	-	760	-	6'389
Immobilizzazioni materiali	82'400	-	-	-	82'400
Valori immateriali	21'364	-	-	-	21'364
Altri attivi	276'268	4	2'400	1	278'673
Totale attivi portati a bilancio	12'424'860	323'966	459'507	115'014	13'323'347
Dritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione ¹	100'278	929'273	1'648'440	189'995	2'867'986
Totale attivi	12'525'138	1'253'239	2'107'947	305'009	16'191'333
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	482'495	126'439	246'721	629	856'284
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	125'000	-	-	-	125'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	6'052'135	862'166	1'633'029	214'894	8'762'224
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	50'429	1'462	267	132	52'290
Obbligazioni di cassa	3'187	-	-	-	3'187
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie e prestiti	2'543'000	-	-	-	2'543'000
Ratei e risconti	43'043	30	2	3	43'078
Altri passivi	11'669	55	37	22	11'783
Accantonamenti	4'225	-	-	-	4'225
Riserve per rischi bancari generali	411'886	-	-	-	411'886
Capitale sociale	240'000	-	-	-	240'000
Riserva legale da utili	225'324	-	-	-	225'324
Utile del gruppo	45'066	-	-	-	45'066
Utile riportato	-	-	-	-	-
Totale passivi portati a bilancio	10'237'459	990'152	1'880'056	215'680	13'323'347
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione ¹	2'301'353	264'407	227'165	88'008	2'880'933
Totale passivi	12'538'812	1'254'559	2'107'221	303'688	16'204'280
Posizione netta per valuta	-13'674	-1'320	726	1'321	-12'947
Posizione netta per valuta dell'esercizio precedente	22'146	-207	-186	712	22'465

¹ Le opzioni sono state riprese dopo la ponderazione al fattore delta.

5.10 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.10.23 Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Impegni eventuali		
Garanzie di credito e strumenti analoghi	67'337	76'540
Garanzie di prestazione di garanzia e strumenti analoghi	26'605	33'780
Impegni irrevocabili da crediti documentari	51'356	27'354
Totale impegni eventuali	145'298	137'674

5.10.24 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Investimenti fiduciarci presso società terze	99'855	90'021
Crediti fiduciarci	6'653	26'721
Totale operazioni fiduciarie	106'508	116'742

5.11 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.11.25 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2016	2015
Risultato da attività di negoziazione da:		
Divise	14'762	19'493
Monete estere	769	-2'047
Materie prime / metalli preziosi	1'377	-1'133
Negoziazione titoli	-117	399
Totale del risultato da attività di negoziazione	16'791	16'712

5.11.26 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione non sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2016	2015
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	5'049	425
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	3'178	31

5.11.27 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2016	2015
Retribuzioni	63'452	57'336
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	13'222	13'690
Altre spese per il personale	2'742	2'411
Totale costi per il personale	79'416	73'437

5.11.28 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2016	2015
Spese per i locali	6'203	5'756
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	17'046	14'874
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché leasing operativo	350	381
Onorari della società di audit	805	728
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	760	722
<i>di cui per altri servizi</i>	45	6
Ulteriori costi d'esercizio	12'659	13'766
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	37'063	35'505

5.11.29 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.11.29.01 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.11.29.02 Ricavi e costi straordinari Il reddito straordinario di CHF 2.5 milioni è stato principalmente conseguito con l'incasso della componente variabile del prezzo di vendita della nostra partecipazione in Swisscanto Holding AG conclusa nel 2015.
5.11.29.03 Riserve latenti Il Gruppo non ha riserve latenti in quanto presenta i conti sulla base del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.11.29.04 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 24 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.11.29.05 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.

5.11.30 Presentazione delle imposte correnti e delle imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Imposte correnti	606	490
Imposta immobiliare	266	175
Accantonamenti per imposte differite	-	-
Totale imposte	872	665
Aliquota d'imposta media ponderata in funzione del risultato operativo¹	0,9%	0,8%

¹ La casa madre Banca dello Stato del Cantone Ticino è esonerata dal pagamento dell'imposta federale, cantonale e comunale mentre è soggetta all'imposta immobiliare.

6. Informazioni sui fondi propri Basilea III

6.1 INFORMAZIONI ADDIZIONALI BASILEA III RELATIVE AI RISCHI ED AI FONDI PROPRI

Per la determinazione dei fondi propri necessari, il gruppo ha adottato i seguenti approcci:

- **Rischi di credito:**

Base: Approccio internazionale (AS-BRI)

Rettifiche di valore e accantonamenti: compensati in modo individuale sulle singole posizioni nette

Approccio di calcolo per i derivati: metodo del valore di mercato

Transazioni collateralizzate: approccio semplificato

Applicazione di rating esterni: la Banca non utilizza rating esterni; FiRE, per alcune tipologie di esposizioni, utilizza i rating SERV

Anticipazioni su titoli (crediti lombard): approccio semplificato

Netting: il calcolo dell'esposizione netta nei confronti di una controparte non ha considerato eventuali contratti di netting

- **Rischi di mercato:**

Base: Approccio standard dei rischi di mercato

Approccio di calcolo per gli strumenti finanziari derivati: metodo delta-plus

Rischio generale di mercato su saggi d'interesse del portafoglio di negoziazione: metodo delle scadenze

- **Rischi operativi:**

Base: Approccio dell'indicatore di base

Le informazioni qualitative previste dall'Ordinanza sui fondi propri si trovano nel capitolo 5.3 "Gestione dei rischi" dell'allegato ai conti annuali di gruppo.

Le informazioni sui rischi ed i fondi propri, presentate nelle tabelle che seguono, sono state allestite sulla base delle disposizioni ed approcci di Basilea III. Le stesse possono differire per i principi stessi di calcolo dalle informazioni presentate nelle tabelle precedenti.

6.2 PRESENTAZIONE DEI FONDI PROPRI REGOLAMENTARI

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015	Rimando
Capitale sociale	240'000	240'000	6.4
Riserva legale da utili	235'955	225'324	6.4
Riserva per rischi bancari generali	411'886	387'886	6.4
Totale fondi propri di base di qualità primaria	887'841	853'210	
Altri elementi da portare in deduzione dei fondi propri di base	-21'364	-6'462	6.4
Totale fondi propri di base di qualità primaria (net CET1)	866'477	846'748	
Fondi propri di base supplementari (AT1)	140'000	140'000	6.4
Totale fondi propri di base (net Tier 1)	1'006'477	986'748	
Fondi propri complementari (T2)	105'000	122'500	6.4
Totale fondi propri regolamentari	1'111'477	1'109'248	
Totale delle posizioni ponderate in funzione del rischio	6'420'199	6'073'463	

Nei conti consolidati del Gruppo BancaStato (casa madre) rientrano Axion Swiss Bank SA di Lugano e AHSA Holding SA di Lugano. La casa madre detiene il 100% della proprietà di entrambe le entità.

Non vi sono differenze fra il perimetro di consolidamento contabile e quello relativo al calcolo delle esigenze dei Fondi Propri.

6.3 FONDI PROPRI NECESSARI

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Rischio di credito	474'316	449'978
Rischi non legati a delle controparti	6'747	6'230
Rischi di mercato	2'467	3'301
Rischi operativi	29'575	26'368
Altre esigenze di capitale	510	-
Fondi propri necessari	513'615	485'877

6.4 ALCUNI RATIO DEI FONDI PROPRI

(in % delle posizioni ponderate per il rischio)	31.12.2016
Ratio dei fondi propri di base di qualità primaria (net CET1)	13.5%
Ratio dei fondi propri di base (net Tier 1)	15.7%
Ratio del totale dei fondi propri regolamentari	18.3%
Esigenze CET1 secondo le disposizioni transitorie OFoP	5.9%
Di cui cuscinetto dei FP	0.6%
Di cui cuscinetto anticiclico (% delle posizioni ponderate in funzione del rischio)	0.7%
CET1 disponibile al fine di coprire le esigenze minime e dei cuscinetti, dopo la deduzione delle esigenze AT1 e T2 coperte dal CET1	13.5%
Obiettivo del CET1 secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico "Margine di fondi propri e pianificazione dei fondi propri"	8.1%
CET1 disponibile	13.5%
Obiettivo dei fondi propri T1 secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	9.7%
T1 disponibile	15.1%
Obiettivo dei fondi propri regolamentari secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	11.9%
Fondi propri regolamentari disponibili	17.3%

6.5 QUALITÀ DI CREDITO DEGLI ATTIVI

(in migliaia di franchi)	Valore contabile lordo		Rettifiche di valore	Importi netti
	Posizioni in default	Posizioni non in default		
Crediti	140'847	10'283'368	-55'271	10'368'944
Titoli di credito	-	267'442	-	267'442
Esposizioni fuori bilancio	1'822	221'192	-277	222'737
Totale	142'669	10'772'002	-55'548	10'859'123

Le posizioni in default sono quelle per le quali appare improbabile che il debitore sia in grado di adempiere ai propri obblighi futuri oppure è in ritardo da oltre 90 giorni dal pagamento di interessi, commissioni e ammortamenti (parziali o totali del credito).

Tutti i crediti in default sono valutati singolarmente. Per la quota parte non coperta da garanzie, valutate al valore di liquidazione, tenendo in debita considerazione la solvibilità del debitore, è costituita una rettifica di valore.

6.6 CAMBIAMENTI NEL PORTAFOGLIO CREDITI E TITOLI DI CREDITO IN DEFAULT

(in migliaia di franchi)	
Crediti e titoli di credito in default al 31.12.2015	175'898
Crediti e titoli di credito divenuti in default nel corso dell'anno di riferimento	25'808
Posizioni non più in default	-48'028
Importi ammortizzati	-2'237
Altri cambiamenti	-10'594
Totale crediti e titoli in default al 31.12.2016	140'847

La voce "Altri cambiamenti" è principalmente costituita dalle variazioni di saldo delle posizioni in essere al 31.12.2015.

6.7 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE ALLA QUALITÀ DI CREDITO DEGLI ATTIVI

I crediti in default sono quelli per i quali appare improbabile che il debitore sia in grado di adempiere ai propri obblighi futuri oppure è in ritardo da oltre 90 giorni dal pagamento di interessi, commissioni e ammortamenti (parziali o totali del credito). Tutti i crediti in default sono valutati singolarmente. Per la quota parte non coperta da garanzie, valutate al valore di liquidazione, tenendo in debita considerazione la solvibilità del debitore, è costituita una rettifica di valore.

6.7.1 Rischio di credito presentato per attività economica

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei crediti in default	Rettifiche di valore
Attività economica		
Agricoltura	22	2
Aziende private non finanziarie	1'809	1'689
Banche	217	217
Economie domestiche	90'791	17'782
Industria	36'795	25'864
Istituzioni private senza carattere commerciale	445	2
Servizi	10'640	9'673
Settore pubblico	128	42
Totale esercizio in rassegna	140'847	55'271

6.7.2 Rischio di credito strutturato per la scadenza residua

(in migliaia di franchi)		con scadenza					
	a vista / con preavviso	entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni	Immobilitati	Totale
Attività economica							
Agricoltura	22	-	-	-	-	-	22
Aziende private non finanziarie	1'619	190	-	-	-	-	1'809
Banche	217	-	-	-	-	-	217
Economie domestiche	39'601	1'970	13'105	32'646	3'469	-	90'791
Industria	23'378	2'979	4'310	6'128	-	-	36'795
Istituzioni private senza carattere commerciale	445	-	-	-	-	-	445
Servizi	8'545	320	1'715	60	-	-	10'640
Settore pubblico	128	-	-	-	-	-	128
Totale esercizio in rassegna	73'955	5'459	19'130	38'834	3'469	-	140'847

6.8 MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO AL 31.12.2016

(in migliaia di franchi)	Posizioni con altre garanzie	Posizioni con garanzie finanziarie o derivati di credito	Posizioni senza garanzie	Totale
Crediti (compresi i titoli di credito)	7'817'217	571'248	2'247'921	10'636'386
Operazioni fuori bilancio	5'914	21'007	195'816	222'737
Totale	7'823'131	592'255	2'443'737	10'859'123
di cui in default	79'918	984	11'543	92'445

6.9 SEGMENTAZIONE DEI RISCHI DI CREDITO AL 31.12.2016

(in migliaia di franchi)	Ponderazione regolamentare del rischio								Totale
	0%	20%	35%	50%	75%	100%	150%	≥ 250%	
Impegni di credito									
Governi centrali e Banche centrali	274'654	2'271	-	5'419	-	-	-	-	282'344
Banche e commercianti di valori mobiliari	-	229'435	-	89'617	-	15'203	-	-	334'255
Enti di diritto pubblico	16'378	217'417	1'307	674'130	16	47'214	1	-	956'463
Imprese	70'741	119'264	34'216	-	3'722	681'365	94	-	909'402
Persone fisiche e piccole imprese	113'326	76'430	5'650'769	-	718'498	2'042'444	21'009	-	8'622'476
Titoli di partecipazione	-	-	-	-	-	22'691	14'511	-	37'202
Altre esposizioni	2'204'767	2'460	-	-	-	30	-	-	2'207'257
Totale	2'679'866	647'277	5'686'292	769'166	722'236	2'808'947	35'615	-	13'349'399
di cui crediti con garanzia ipotecaria	-	-	5'686'292	14'897	210'440	1'882'187	16'654	-	7'810'470
di cui crediti in sofferenza	749	-	-	-	-	35'003	21'631	-	57'383

6.10 RATIO EFFETTO LEVA E CALCOLO DELL'ESPOSIZIONE GLOBALE SOTTOPOSTA AL RATIO EFFETTO LEVA

(in migliaia di franchi)		31.12.2016	31.12.2015
1	Esposizione globale sottoposta all'effetto leva (confronto con gli attivi di bilancio)	13'761'939	11'978'222
+	Totale degli attivi come da rapporto pubblicato	13'323'347	11'708'058
-	Aggiustamento degli attivi dedotti dai fondi propri di base e relativi a entità che non sono incluse nel perimetro di consolidamento regolamentare	-21'364	-6'462
+	Aggiustamento sugli strumenti finanziari derivati	34'260	24'955
+	Aggiustamento relativo alle operazioni di finanziamento titoli (securities financing transactions)	124'622	-
+	Aggiustamento concernenti le operazioni fuori bilancio	301'074	251'671
2	Esposizione globale sottoposta all'effetto leva	13'761'939	11'978'222
2.1	Esposizione a bilancio	13'277'914	11'654'402
+	Esposizione a bilancio esclusi i derivati e gli SFT (securities financing transactions)	13'299'278	11'660'864
-	Attivi dedotti dai fondi propri di base presi in considerazione	-21'364	-6'462
2.2	Esposizione in derivati	58'329	72'149
+	Valore di rimpiazzo positivo relativo a tutte le transazioni in derivati considerate	24'069	47'194
+	Maggiorazione di sicurezza (add-on) relativo a tutti i derivati	34'260	24'955
2.3	Esposizione relativa alle operazioni di finanziamento titoli (SFT)	124'622	-
2.4	Altre esposizioni fuori bilancio	301'074	251'671
+	Esposizione fuori bilancio al valore nominale lordo, prima dell'utilizzo del fattore di conversione in equivalente credito	1'935'913	1'757'460
-	Aggiustamento relativo alla conversione in equivalente credito	-1'634'839	-1'505'789
3	Fondi propri di base (net Tier 1)	1'006'477	986'748
4	Basilea III ratio effetto leva	7.3%	8.2%

6.11 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COPERTURA DI LIQUIDITÀ A CORTO TERMINE (Liquidity Coverage Ratio, LCR)

(in migliaia di franchi)	Q1 2016 ¹	Q2 2016 ¹	Q3 2016 ¹	Q4 2016 ¹
Attivi liquidi di alta qualità (HQLA) ²	1'611'653	2'051'094	2'116'460	2'162'679
di cui attivi di livello 1	1'508'683	1'992'665	2'032'363	2'052'063
di cui attivi di livello 2	102'970	58'429	84'097	110'616
Uscite nette di tesoreria	1'238'152	1'053'889	988'775	1'019'063
Quota di copertura della liquidità a corto termine	130%	195%	214%	212%
Anno precedente	112%	121%	109%	120%

¹ Valore medio del trimestre, calcolato sulla base delle statistiche mensili inviate.

² Conformemente alle disposizioni emesse dalla FINMA, vedi circolare 2015/2 "Rischi di liquidità - banche".



Relazione dell'ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di Revisione sul conto di Gruppo

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto di Gruppo della Banca dello Stato del Cantone Ticino, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi di tesoreria, prospetto delle variazioni del capitale proprio e allegato (pagine 36-71), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi.

A nostro giudizio, l'annesso conto di Gruppo presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo".

Siamo indipendenti dalla Banca, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme



- Significatività: CHF 3.4 milioni, ossia il 5% del risultato ante imposte e elementi straordinari.

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto di Gruppo nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto di Gruppo, nonché dei settori in cui il Gruppo opera.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto di Gruppo possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili.

Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto di Gruppo non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto di Gruppo nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto di Gruppo nel suo insieme.

<i>Soglia di significatività complessiva</i>	CHF 3.4 milioni
<i>Come l'abbiamo determinata?</i>	5% del risultato ante imposte e elementi straordinari
<i>Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività</i>	Abbiamo scelto il risultato ante imposte e elementi straordinari quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un Gruppo. Il risultato ante imposte rappresenta un valore di riferimento generalmente riconosciuto in materia di significatività. Non abbiamo considerato nel calcolo della significatività la dotazione alle riserve per rischi bancari generali in quanto rappresenta una decisione di ripartizione del risultato conseguito.

Abbiamo convenuto con la Commissione Sorveglianza del Consiglio d'amministrazione di Banca dello Stato del Cantone Ticino di comunicare le anomalie superiori a CHF 168'600 costatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.



Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto di Gruppo e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.

Aspetti significativi (Key Audit Matter) della revisione

Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Come riportato nel bilancio del rapporto annuale 2016, la Banca concede crediti ipotecari e crediti commerciali (76% del totale degli attivi o CHF 10'073 milioni). Valutiamo il rilevamento di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari che manifestano segnali di potenziale sofferenza quale aspetto significativo della revisione, considerata l'importanza delle voci di bilancio. Inoltre, la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore si basa sulla capacità di rimborso del debitore e/o sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che possono essere influenzati da fattori soggettivi.

La Banca dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.3.1, 5.4 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matter)

Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia con particolare riferimento a:

- Controlli atti a individuare segnali di potenziale inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;
- Controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di mercato delle garanzie.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- agli incarti di credito selezionati sia stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori di mercato delle garanzie siano stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore sia stato determinato conformemente ai principi contabili applicabili.

Sulla base delle procedure effettuate, riteniamo adeguata la valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari.



Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto di Gruppo

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto di Gruppo che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto di gruppo privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.

Nell'ambito dell'allestimento del conto di Gruppo, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto di Gruppo sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto di Gruppo nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.

Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- Identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni.
- Valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni.
- Acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Banca.
- Valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto di Gruppo è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità del Gruppo a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto di Gruppo o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte del Gruppo della continuazione dell'attività operativa.



- Valutiamo la presentazione nel suo complesso, la struttura e il contenuto del conto di Gruppo, comprese le informazioni contenute nell'allegato, e analizziamo se il conto di Gruppo riflette le operazioni e gli eventi soggiacenti in modo tale da presentare un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo.
- Acquisiamo elementi probativi sufficienti e appropriati relativamente alle informazioni finanziarie e alle attività operative del Gruppo allo scopo di fornire un giudizio di revisione sul conto di Gruppo. Siamo responsabili della conduzione, della supervisione e dello svolgimento della revisione del conto di Gruppo. Il giudizio di revisione è di nostra esclusiva responsabilità.

Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o il suo comitato competente, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o al suo comitato competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.

Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con il suo comitato competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto di Gruppo, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare l'allegato conto di Gruppo.

PricewaterhouseCoopers SA

Glenda Brändli
Perito revisore
Revisore responsabile

Farah Vanoni

Lugano, 27 marzo 2017

Conti individuali

1. Bilancio	78
2. Conto economico	79
3. Proposta d'impiego dell'utile	80
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	81
5. Allegato	82
6. Informazioni sui fondi propri	93
Rapporto dei revisori	95

1. Bilancio

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attivi				
Liquidità		1'294'087	1'186'234	107'853
Crediti nei confronti di banche		278'604	68'163	210'441
Crediti nei confronti della clientela	5.6.2	1'584'040	1'667'843	-83'803
Crediti ipotecari	5.6.2	8'227'790	7'738'404	489'386
Attività di negoziazione	5.6.3	24'580	24'551	29
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	24'353	46'321	-21'968
Immobilizzazioni finanziarie	5.6.5	290'954	259'970	30'984
Ratei e risconti		13'319	15'837	-2'518
Partecipazioni		80'068	69'225	10'843
Immobilizzazioni materiali		79'190	75'794	3'396
Valori immateriali		-	164	-164
Altri attivi	5.6.6	276'010	259'026	16'984
Totale attivi		12'172'995	11'411'532	761'463
Totale dei crediti postergati		42'964	17'145	25'819
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		42'495	16'988	25'507
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		950'911	1'094'617	-143'706
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.6.1	125'000	76'139	48'861
Impegni risultanti da depositi della clientela		7'525'083	6'763'279	761'804
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	47'697	41'226	6'471
Obbligazioni di cassa		3'187	5'765	-2'578
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.6.7	2'543'000	2'461'000	82'000
Ratei e risconti		36'785	35'884	901
Altri passivi	5.6.6	10'650	39'692	-29'042
Accantonamenti	5.6.9	3'325	4'502	-1'177
Riserve per rischi bancari generali	5.6.9	411'886	387'886	24'000
Capitale di dotazione	4 e 5.6.10	240'000	240'000	-
Riserva legale da utili	4	228'307	217'690	10'617
Utile d'esercizio	4	47'164	43'852	3'312
Totale passivi		12'172'995	11'411'532	761'463
Totale degli impegni postergati		315'273	315'273	-
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		140'000	140'000	-
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.6.2	147'884	132'077	15'807
Impegni irrevocabili	5.6.2	56'943	87'092	-30'149
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.6.2	14'180	8'944	5'236

2. Conto economico

(in migliaia di franchi)				
	Rimando all'allegato	2016	2015	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		178'712	183'441	-4'729
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari		3'480	4'862	-1'382
Oneri per interessi		-47'883	-55'223	7'340
Risultato lordo da operazioni su interessi		134'309	133'080	1'229
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-2'251	-2'097	-154
Risultato netto da operazioni su interessi		132'058	130'983	1'075
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		22'133	23'603	-1'470
Proventi da commissioni su operazioni di credito		3'223	4'326	-1'103
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		7'655	10'215	-2'560
Oneri per commissioni		-6'563	-6'655	92
Risultato da attività di negoziazione	5.8.15	13'306	15'509	-2'203
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		294	50	244
Proventi da partecipazioni		2'200	2'763	-563
Risultato da immobili		176	256	-80
Altri proventi ordinari		3'677	2'436	1'241
Altri oneri ordinari		-15	-809	794
Ricavi netti		178'144	182'677	-4'533
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.8.17	-64'906	-67'528	2'622
Altri costi d'esercizio	5.8.18	-32'345	-32'609	264
 Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		-11'496	-20'829	9'333
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-385	1'813	-2'198
Risultato d'esercizio		69'012	63'524	5'488
Ricavi straordinari	5.8.19.02	2'460	8'503	-6'043
Costi straordinari	5.8.19.02	-42	-6'000	5'958
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.8.19.04	-24'000	-22'000	-2'000
Imposte	5.8.20	-266	-175	-91
Utile d'esercizio		47'164	43'852	3'312

3. Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	2016	2015	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile dell'esercizio	47'164	43'852	3'312
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	47'164	43'852	3'312
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Assegnazione alla riserva legale da utili	11'721	10'617	1'104
Interesse del 5% sul capitale di dotazione	12'000	12'000	-
Versamento supplementare al Cantone	23'443	21'235	2'208
Riporto a nuovo	-	-	-

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale sociale versato	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 1° gennaio 2016	240'000	217'690	387'886	43'852	889'428
Utilizzo dell'utile 2015					
<i>Attribuzione alla riserva legale da utili</i>	-	+10'617	-	-10'617	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-12'000	-12'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-21'235	-21'235
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	+24'000	-	24'000
Utile d'esercizio 2016	-	-	-	+47'164	47'164
Totale capitale proprio al 31.12.2016	240'000	228'307	411'886	47'164	927'357

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DELLA BANCA ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività della Banca

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca universale con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata in oltre 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale e facilita l'accesso al capitale alle piccole e medie imprese e ai privati cittadini.

Nel corso del quarto trimestre 2010, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, ha acquistato una partecipazione maggioritaria (80%) nel capitale di AHSA Holding SA di Lugano con lo scopo di acquisire indirettamente il controllo di Axion Swiss Bank SA (Axion), Lugano. L'acquisto della restante quota del 20% nel capitale di AHSA Holding SA è stato perfezionato nel corso del 2013. A fine 2016 BancaStato ha acquistato da AHSA Holding SA l'intero capitale di Axion. AHSA Holding SA è nel frattempo stata posta in liquidazione.

Axion Swiss Bank SA è attiva principalmente nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed è presente sui principali mercati internazionali. Nel corso del primo trimestre 2016, nell'ambito della strategia volta a rafforzare l'attività di amministrazione dei patrimoni, Axion ha acquisito parte degli attivi della clientela e dell'infrastruttura di Société Générale Private Banking (Lugano-Svizzera) SA.

Al fine di creare congiuntamente una piattaforma di servizi a favore dei gestori patrimoniali esterni, BancaStato ha acquisito nel corso del 2016 una partecipazione di minoranza (30%) in Soave Asset Management Ltd, Lugano e in Londinium Dac, Dublino. Soave Asset Management Ltd è una società attiva nell'ambito della gestione patrimoniale mentre Londinium Dac è una società autorizzata ad operare come Impresa di Investimento ai sensi della Direttiva MiFID che fornisce servizi onshore di investimento e di gestione del risparmio.

5.1.2 Effettivi

Al 31 dicembre 2016 l'Istituto contava 432 collaboratori (392.9 UP convertite in equivalente a tempo pieno (apprendisti considerati al 50%)) rispetto ai 438 collaboratori di fine 2015 (400.85 UP).

5.2 PRINCIPI DI BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

Il conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino chiuso al 31 dicembre 2016 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio del quadro fedele («True and fair view»), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione.

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di bilancio e di valutazione per i conti individuali

Le regole di valutazione dei conti rispecchiano quelle applicate ai conti consolidati (vedi punto 5.2.2 e seguenti dell'allegato dei conti di gruppo), ad eccezione di quelle per la seguente posta:

5.2.3 Partecipazioni

Alla voce «Partecipazioni» figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla banca quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, indipendentemente dalla quota detenuta.

In tale voce, viene anche registrato il goodwill delle partecipazioni sulle quali la banca può esercitare un influsso importante. Fino al 31.12.2015 il goodwill veniva illustrato nella voce «Valori immateriali». I dati relativi all'esercizio 2015 sono pertanto stati rielaborati al fine di illustrare tale goodwill (pari a CHF 6'409'000) in questa voce e non più nella voce «Valori immateriali».

5.2.4 Oneri per commissioni

Negli oneri per commissioni inerenti l'esercizio 2016 sono comprese le prestazioni date in outsourcing relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al back office borsa/divise/tesoreria, per un totale complessivo di CHF 2'253'000.



5.3 CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce «Risultato da attività di negoziazione».

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR/CHF 1.0724 (2015: 1.0877)

USD/CHF 1.0158 (2015: 1.0012)

5.4 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2016 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili. Per quanto riguarda la presentazione del conto annuale si rimanda a quanto riportato al punto 5.2.3 "Partecipazioni".

5.5 ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene ai punti "Gestione dei rischi", "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza per la determinazione di rettifiche di valore", "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'hedge accounting", "Spiegazioni riguardanti eventi importanti successivi alla data di chiusura" e "Motivi che hanno indotto le dimissioni anticipate dell'ufficio di revisione", si rimanda all'allegato dei conti di gruppo in quanto tali aspetti valgono anche per i conti individuali di BancaStato.

5.6 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.6.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	125'000	76'139
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	122'804	73'889
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	122'804	73'889
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.6.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2016

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	204'673	229'130	492'719	926'522
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	2'125	3'002	682'622 ¹	687'749
Crediti ipotecari	8'252'589			8'252'589
<i>Stabili abitativi</i>	6'140'791			6'140'791
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'049'417			1'049'417
<i>Artigianato e industria</i>	425'866			425'866
<i>Altri</i>	636'515			636'515
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	8'459'387	232'132	1'175'341	9'866'860
Esercizio precedente	7'957'522	210'372	1'292'186	9'460'080
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	8'434'588	225'252	1'151'990	9'811'830
Esercizio precedente	7'935'506	200'647	1'270'094	9'406'247
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	6'807	61'550	79'527	147'884
Impegni irrevocabili	22'801	-	34'142 ²	56'943
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	14'180	14'180
Totale fuori bilancio	29'608	61'550	127'849	219'007
Esercizio precedente	56'456	49'708	121'949	228'113

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	129'023	73'993	55'030	55'030
<i>di cui concessi con garanzia</i>	102'349	70'671	31'678	31'678
<i>di cui concessi in bianco</i>	26'674	3'322	23'352	23'352
Esercizio precedente	159'666	105'833	53'833	53'833
<i>di cui concessi con garanzia</i>	135'950	104'210	31'740	31'740
<i>di cui concessi in bianco</i>	23'716	1'623	22'093	22'093

¹ Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 134.9 milioni (2015: 131.9 milioni)

² Inclusi CHF 34.1 milioni (2015: CHF 34.5 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

5.6.3 Suddivisione delle attività di negoziazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di partecipazione	363	39
Parti di fondi d'investimento	9'139	12'354
Metalli preziosi e materie prime	15'078	11'198
Altri strumenti finanziari con valutazione fair value	-	960
Totale attività di negoziazione	24'580	24'551
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.6.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume contrattuale	Valori di sostituzione		Volume contrattuale
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
IRS	-	-	-	14'621	27'238	794'000
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	14'621	27'238	794'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	1'122	554	92'446	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	1'282	1'658	255'312	7'208	18'127	2'858'001
Opzioni OTC	120	120	14'927	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	2'524	2'332	362'685	7'208	18'127	2'858'001
Totale prima di considerare gli accordi di compensazione (netting)	2'524	2'332	362'685	21'829	45'365	3'652'001
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-	-	-	-	-
Totale esercizio precedente	1'597	1'517	174'439	44'724	39'709	2'561'824
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-	-	-	-	-

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	24'353	47'697
Totale esercizio precedente	46'321	41'226

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	23'326	1'027

Sugli strumenti finanziari derivati aperti al 31.12.2016 e al 31.12.2015 non esistono contratti di netting.

5.6.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	valore contabile		fair value	
	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2015
Titoli di credito	261'571	235'266	263'287	237'636
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	261'571	235'266	263'287	237'636
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	-	-	-	-
Parti di fondi d'investimento	27'616	22'935	27'787	23'047
Titoli di partecipazione	171	171	369	279
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale dei voti)</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	146	133	146	133
Immobili	1'450	1'465	1'450	1'465
Totale immobilizzazioni finanziarie	290'954	259'970	293'039	262'560
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	143'591	114'475	145'804	116'515

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di credito	176'212	27'602	20'971	-	-	36'786

La valutazione dei titoli di credito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.6.6 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Altri attivi		
Conto compensazione	11'747	14'308
Imposte indirette	575	693
Altri attivi diversi	263'688 ¹	244'025
Totale altri attivi	276'010	259'026
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	5'089	7'755
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	2'903	3'543
Altri passivi diversi	2'658	28'394
Totale altri passivi	10'650	39'692

¹ di cui CHF 261 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

5.6.7 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2016		31.12.2015	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S.	2'450'430	1'968'000	2'327'028	1'936'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'818	-	1'301	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	22'325	-	23'935	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	5'345	5'345	-	-
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'479'918	1'973'345	2'352'264	1'936'000

5.6.8 Indicazioni sulla situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

La Banca non ha un proprio istituto di previdenza.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2016	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2016	Onere previdenziale all'interno dei costi per il personale	
		31.12.2016	31.12.2015			31.12.2016	31.12.2015
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	7'390	6'626	7'112

La Banca applica il principio RPC 16. I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale".

BancaStato ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari.

Alla chiusura del periodo contabile, la Banca non registra alcun obbligo nei confronti della fondazione previdenziale; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte del datore di lavoro e la relazione tra la Banca e la fondazione previdenziale è retta da un contratto globale di adesione. La fondazione di previdenza riassicura tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di questa relazione contrattuale non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte del datore di lavoro.

5.6.9 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2015	2016					Situazione al 31.12.2016
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Interessi in mora, e recuperi	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita	457	-	-	-	-	180	277
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	421	75	-	-	145	-	491
Accantonamento previdenziale integrativo	3'415	1'475	-	-	460	-	2'400
Altri accantonamenti	209	52	-	-	-	-	157
Totale accantonamenti	4'502	1'602	-	-	605	180	3'325
Riserve per rischi bancari generali	387'886	-	-	-	24'000	-	411'886
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	54'051	2'304	99	-	11'351	7'950	55'247
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	54'051	2'304	99	-	11'351	7'950	55'247
Totale rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	54'051	2'304	99	-	11'351	7'950	55'247

5.6.10 Presentazione del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2016			31.12.2015		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale di dotazione						
Capitale di dotazione	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000
di cui liberato	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000
Totale capitale di dotazione	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000	240'000

La Banca non ha emesso diritti di partecipazione.

5.6.11 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2016		31.12.2015	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	12'000	227'514	12'000	196'277
Società di gruppo	38'501	113'698	9'246	424'744
Società collegate	10'300	153'618	23'352	138'105
Operazioni degli organi societari	93'674	6'500	88'853	6'545

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria e sono accordati nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.6.12 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi) Titolari di partecipazioni significative	31.12.2016		31.12.2015	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Cantone Ticino Con diritto di voto	240'000	100	240'000	100

5.6.13 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca (in migliaia di franchi)	Rating Moody's	Impegno estero netto al 31.12.2016		Impegno estero netto al 31.12.2015	
		In CHF	Quota in %	In CHF	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	Aaa - Aa3	238'422	84.2%	167'790	80.2%
2 Qualità superiore alla media	A1 - A3	7'498	2.7%	6'139	2.9%
3 Media qualità	Baa1 - Baa3	31'088	11.0%	25'522	12.2%
4 Rischio d'insolvenza	Ba1 - Ba2	665	0.2%	5'134	2.5%
5 Rischio d'insolvenza significativo	Ba3	-	0.0%	-	0.0%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B1 - B3	59	0.0%	4	0.0%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	Caa1 - C	-	0.0%	1	0.0%
senza rating	-	5'276	1.9%	4'517	2.2%
Totale attivi		283'008	100.0%	209'107	100.0%

Per impegno estero netto si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.7 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.7.14 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Investimenti fiduciarie presso società terze	15'003	15'639
Totale operazioni fiduciarie	15'003	15'639

5.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.8.15 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione

(in migliaia di franchi)	2016	2015
Risultato da attività di negoziazione da:		
Divise	11'712	18'474
Monete estere	822	-2'125
Materie prime / metalli preziosi	1'173	-1'141
Negoziazione titoli	-401	301
Totale del risultato da attività di negoziazione	13'306	15'509

5.8.16 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione non sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2016	2015
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	152	36
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	3'141	31

5.8.17 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2016	2015
Retribuzioni	51'379	52'453
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	11'311	12'856
Altre spese per il personale	2'216	2'219
Totale costi per il personale	64'906	67'528

5.8.18 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2016	2015
Spese per i locali	5'048	5'015
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	15'488	14'126
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché leasing operativo	325	369
Onorari della società di audit	496	523
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	496	517
<i>di cui per altri servizi</i>	-	6
Ulteriori costi d'esercizio	10'988	12'576
di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale	-	-
Totale altri costi d'esercizio	32'345	32'609

5.8.19 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.8.19.01 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.8.19.02 Ricavi e costi straordinari Il reddito straordinario di CHF 2.5 milioni è stato principalmente conseguito con l'incasso della componente variabile del prezzo di vendita della nostra partecipazione in Swisscanto Holding AG conclusa nel 2015.
5.8.19.03 Riserve latenti La Banca non ha riserve latenti in quanto presenta i conti individuali sulla base del principio della rappresentazione veritiera e corretta «true and fair view»
5.8.19.04 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 24 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.8.19.05 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Durante l'esercizio non sono state contabilizzate rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi.

5.8.20 Presentazione delle imposte correnti e delle imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015
Imposta immobiliare	266	175
Accantonamenti per imposte differite	-	-
Totale imposte	266	175

La Banca è esonerata dal pagamento dell'imposta federale, cantonale e comunale mentre è soggetta all'imposta immobiliare.

6. Informazioni sui fondi propri

6.1 PRESENTAZIONE DEI FONDI PROPRI REGOLAMENTARI

(in migliaia di franchi)	31.12.2016	31.12.2015	Rimando
Capitale di dotazione	240'000	240'000	6.2
Riserva legale da utili	240'028	228'307	6.2
Riserve per rischi bancari generali	411'886	387'886	6.2
Totale Fondi propri di base di qualità primaria	891'914	856'193	
Altri elementi da portare in deduzione dei fondi propri di base	-83'909	-64'573	6.2
Totale Fondi propri di base di qualità primaria (net CET1)	808'005	791'620	
Fondi propri di base supplementari (AT1)	140'000	140'000	6.2
Totale Fondi propri di base (net Tier 1)	948'005	931'620	
Fondi propri complementari (T2)	105'000	122'500	6.2
Totale Fondi propri regolamentari	1'053'005	1'054'120	
Totale delle posizioni ponderate in funzione del rischio	6'249'214	5'951'122	

6.2 ALCUNI RATIO DEI FONDI PROPRI

(in % delle posizioni ponderate per il rischio)	31.12.2016
Ratio dei fondi propri di base di qualità primaria (net CET1)	12.9%
Ratio dei fondi propri di base (net Tier 1)	15.2%
Ratio del totale dei fondi propri regolamentari	16.9%
Esigenze CET1 secondo le disposizioni transitorie OFoP	5.9%
Di cui cuscinetto dei FP	0.6%
Di cui cuscinetto anticiclico (% delle posizioni ponderate in funzione del rischio)	0.8%
CET1 disponibile al fine di coprire le esigenze minime e dei cuscinetti, dopo la deduzione delle esigenze AT1 e T2 coperte dal CET1	12.9%
Obiettivo del CET1 secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico "Margine di fondi propri e pianificazione dei fondi propri"	8.2%
CET1 disponibile	12.9%
Obiettivo dei fondi propri T1 secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	9.8%
T1 disponibile	14.7%
Obiettivo dei fondi propri regolamentari secondo la circolare FINMA 11/2 maggiorato del cuscinetto anticiclico	12.0%
Fondi propri regolamentari disponibili	16.9%

6.3 RATIO EFFETTO LEVA E CALCOLO DELL'ESPOSIZIONE GLOBALE SOTTOPOSTA AL RATIO EFFETTO LEVA

(in migliaia di franchi)		31.12.2016	31.12.2015
1	Esposizione globale sottoposta all'effetto leva (confronto con gli attivi di bilancio)	12'542'534	11'617'703
+	Totale degli attivi come da rapporto pubblicato	12'172'995	11'411'532
-	Aggiustamento degli attivi dedotti dai fondi propri di base e relativi a entità che non sono incluse nel perimetro di consolidamento regolamentare	-83'910	-64'574
+	Aggiustamento relativo ai derivati	38'351	23'880
+	Aggiustamento relativo alle operazioni di finanziamento titoli (securities financing transactions)	124'621	-
+	Aggiustamento relativo alle operazioni fuori bilancio	290'477	246'865
2	Esposizione globale soggetta al ratio effetto leva	12'542'534	11'617'703
2.1	Esposizione di bilancio	12'064'732	11'300'637
+	Esposizione a bilancio esclusi i derivati e gli SFT (securities financing transactions)	12'148'642	11'365'211
-	Attivi dedotti dai fondi propri di base presi in considerazione	-83'910	-64'574
2.2	Esposizione in derivati	62'704	70'201
+	Valore di rimpiazzo positivo relativo a tutte le transazioni in derivati considerando i pagamenti di margine	24'353	46'321
+	Maggiorazione di sicurezza (add on) relativa ai derivati	38'351	23'880
2.3	Esposizione relativa alle operazioni di finanziamento titoli	124'621	-
2.4	Altre esposizioni fuori bilancio	290'477	246'865
+	Esposizione fuori bilancio al valore nominale lordo, prima dell'utilizzo del fattore di conversione in equivalente credito	1'813'264	1'732'531
-	Aggiustamento relativo alla conversione in equivalente credito	-1'522'787	-1'485'666
3	Fondi propri di base (net Tier 1)	948'005	931'620
4	Basilea III ratio effetto leva	7,6%	8,0%

6.4 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COPERTURA DI LIQUIDITÀ A CORTO TERMINE (Liquidity Coverage Ratio, LCR)

(in migliaia di franchi)	Q1 2016 ¹	Q2 2016 ¹	Q3 2016 ¹	Q4 2016 ¹
Attivi liquidi di alta qualità (HQLA) ²	1'279'291	1'196'158	1'245'085	1'266'392
di cui attivi di livello 1	1'177'164	1'138'562	1'161'815	1'156'632
di cui attivi di livello 2	102'127	57'596	83'270	109'760
Uscite nette di tesoreria	1'468'415	1'038'124	890'044	900'035
Quota di copertura della liquidità a corto termine	87%	115%	140%	141%
Anno precedente	76%	86%	78%	85%

6.5 INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CALCOLO DEI FONDI PROPRI

Gli obblighi di pubblicazione in materia di fondi propri previsti dalla Circolare FINMA 2015/1 "Pubblicazione - banche" sono ottemperati su base consolidata. Le informazioni sono pubblicate nel Rapporto annuale 2016 del Gruppo BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

¹ Valore medio del trimestre, calcolato sulla base delle statistiche mensili inviate.

² Conformemente alle disposizioni emesse dalla FINMA, vedi circolare 2015/2 "Rischi di liquidità - banche".



Relazione dell'ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di Revisione sul conto annuale individuale

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino, costituito da bilancio, conto economico, prospetto delle variazioni del capitale proprio e allegato (pagine 78-94), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi.

A nostro giudizio, l'annesso conto annuale presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale".

Siamo indipendenti dalla Banca, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme



- Significatività: CHF 3.4 milioni, ossia il 5% del risultato ante imposte e elementi straordinari.

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto annuale nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto annuale, nonché dei settori in cui la Banca opera.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto annuale possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili.

Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto annuale nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto annuale nel suo insieme.

<i>Soglia di significatività complessiva</i>	CHF 3.4 milioni
<i>Come l'abbiamo determinata?</i>	5% del risultato ante imposte e elementi straordinari
<i>Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività</i>	Abbiamo scelto il risultato ante imposte e elementi straordinari quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di una banca. Il risultato ante imposte rappresenta un valore di riferimento generalmente riconosciuto in materia di significatività. Non abbiamo considerato nel calcolo della significatività la dotazione alle riserve per rischi bancari generali in quanto rappresenta una decisione di ripartizione del risultato conseguito.

Abbiamo convenuto con la Commissione Sorveglianza del Consiglio d'amministrazione di comunicare le anomalie superiori a CHF172'700 constatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.



Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto annuale per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto annuale e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.

Aspetti significativi (Key Audit Matter) della revisione

Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Come riportato nel bilancio del rapporto annuale 2016, la Banca concede crediti ipotecari e crediti commerciali (81% del totale degli attivi o CHF 9'812 milioni). Valutiamo il rilevamento di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari che manifestano segnali di potenziale sofferenza quale aspetto significativo della revisione, considerata l'importanza delle voci di bilancio. Inoltre, la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore si basa sulla capacità di rimborso del debitore e/o sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che possono essere influenzati da fattori soggettivi.

La Banca dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.3.1, 5.4 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matter)

Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia con particolare riferimento a:

- Controlli atti a individuare segnali di potenziale inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;
- Controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di mercato delle garanzie.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- agli incarti di credito selezionati sia stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori di mercato delle garanzie siano stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore sia stato determinato conformemente ai principi contabili applicabili.

Sulla base delle procedure effettuate, riteniamo adeguata la valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari.



Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto annuale

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto annuale che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto annuale privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.

Nell'ambito dell'allestimento del conto annuale, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto annuale sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto annuale nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.

Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- Identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni.
- Valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni.
- Acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Banca.
- Valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto annuale è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità della Banca a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto annuale o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte della Banca della continuazione dell'attività operativa.



Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o il suo comitato competente, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o al suo comitato competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.

Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con il suo comitato competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto annuale per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare l'allegato conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA

Glenda Brändli
Perito revisore
Revisore responsabile

Farah Vanoni

Lugano, 27 marzo 2017

Consiglio di Amministrazione

Commissione del controllo del mandato pubblico

Presidente

Avv. Fulvio Pelli¹

Vicepresidente

Dott. Roberto Grassi¹

Segretario

Carlo Danzi¹

Membri

Marco Fantoni¹

Avv. Giovanni Jelmini^{1,2}

Michele Morisoli^{1,2}

Raoul Paglia^{1,2}

Presidente

Omar Balli

Vicepresidente

Nicola Brivio

Membri

Maurizio Agustoni

Michela Delcò Petralli

Pelin Kandemir Bordoli

Gabriele Pinoja

¹ Membri indipendenti ai sensi della Circolare FINMA 08/24

² Membri della commissione di sorveglianza

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio

PricewaterhouseCoopers SA

Ufficio di revisione interna

Capo revisore

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

Presidente della Direzione generale

Bernardino Bulla

Membri della Direzione generale

Daniele Albisetti

Renato Arrigoni (fino al 31.03.2016)

Fabrizio Cieslakiewicz

Claudio Genasci

Membri di direzione

Sede di Bellinzona

Domenico Albertoni

Romano Bär

Mauro Bazzotti

Lucamaria Beeler

Enrico Bertozzi

Luca Bordonzotti

Omar Cadola

Dario Caramanica

Medardo Caretti

Curzio De Gottardi

Maurizio Derada

Adolfo Genzoli

Luca Ghiringhelli

Manuel Giambonini

Clio Indemini

Patrick Lafranchi

Mauro Locatelli

Raffaele Marti

Marco Molteni

Massimiliano Morelli

Roberto Nuschak

Fabio Pedrazzini

Massimo Pedrini

Massimo Penzavalli

Ivo Pini

Giulio Ruggeri

Michele Schandroch

Lorenzo Squellati

Norman Stampanoni

Fabrizio Stöckli

Carlo Tomasini

Ferruccio Unternährer

Mirko Zoppi

Succursale di Lugano

Roberto Barbera

Roberto Danzi

Filippo Dotti

Andrea Ferrari

Luigi Longoni

Gabriele Mantegazzi

Alberto Pedrazzi

Carlo Ruggia

Luca Todesco

Tiziana Zanchi-Temperelli

Succursale di Locarno

Boris Ceschi

Fabrizio Conti-Rossini

Verena Gaggetta

Claudio Gnesa

Stephan Mair

Marco Meschiari

Marco Pellanda

Franco Storni

Succursale di Chiasso

Claudio Cereghetti

Mario Grassi

Lorenzo Imperiali

Gilberto Pittaluga

Marco Soragni

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

Agenzie

Via Cantonale

6982 Agno

6780 Airolo

Viale Papio 5

6612 Ascona

Via Pini 2

6710 Biasca

Via Leoncavallo

6614 Brissago

Via Pretorio 3

6675 Cevio

6715 Dongio

Piazza S. Francini 5

6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a

6512 Giubiasco

Via San Gottardo 77

6596 Gordola

Via Trevano 97

6904 Lugano-Molino Nuovo

6900 Lugano-Piazza Riforma

Via Pobiette 1

6928 Manno

Via Lavizzari 18

6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana

6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**

Tel 091 803 33 33

agenziavicina@bancastato.ch

c/o Sede Centrale

SOLO BANCOMAT

Ospedale San Giovanni

6500 Bellinzona

Via San Francesco 1

6600 Locarno-Città vecchia

Via Emmaus 1

(Centro Comm. Cattori)

6616 Losone

Ospedale Civico

6900 Lugano

Via Turconi 23

6850 Mendrisio

Via Cantonale 19

6805 Mezzovico

Via alle Brere 5

6598 Tenero

linea **DIRETTA**

Tel 091 803 71 11

Fax 091 803 71 70

lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch